



Rapporto
di sostenibilità **2021**

Serravalle Copper Tubes



MEMBER OF THE KME GROUP



Rapporto
di sostenibilità **2021**

Serravalle Copper Tubes



MEMBER OF THE KME GROUP

Photo credits

KME internal images

Pixabay

PxHere

Pexels

Unsplash

Indice

1	GUIDA AL RAPPORTO	4
2	LA SOCIETÀ	10
	2.1 Chi siamo	12
	2.2 Produzioni	13
	2.3 Governance e modello organizzativo	16
	2.4 Codice di condotta	18
	2.5 Certificazioni	18
	2.6 Vendite	20
3	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	21
	3.1 Gestione ambientale	22
	3.2 Energia	22
	3.3 Materiali	24
	3.4 Rifiuti	26
	3.5 Emissioni gas serra	29
	3.6 Altre emissioni	32
	3.7 Acqua	34
	3.8 Depurazione e scarichi	36
	3.9 Biodiversità	37
4	SOSTENIBILITÀ SOCIALE	38
	4.1 Dipendenti	39
	4.2 Pari opportunità	40
	4.3 Salute e sicurezza sul lavoro	40
	4.4 Formazione	42
	4.5 Welfare aziendale	42
	4.6 Fornitori	42
5	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	44
	5.1 Risultati	45
	5.2 Investimenti	45
6	ECONOMIA CIRCOLARE	46
	6.1 La transizione all'economia circolare	47
	6.2 Indicatori di circolarità	48
7	APPENDICE	52
	7.1 Nota metodologica	53
	7.2 Tavole di corrispondenza GRI	54



I report del Gruppo KME

Il primo report di sostenibilità, cinque anni fa, riguardava solo lo stabilimento KME Italy di Fornaci di Barga. Nel secondo furono inclusi anche i Centri servizi di Besançon in Francia e Barcellona in Spagna. Il terzo anno si è aggiunto il report di KME Mansfeld GmbH e poi, l'anno scorso, quello dello stabilimento di Osnabrück KME Germany. Da quest'anno i report si estendono allo stabilimento SCT di Serravalle Scrivia e a quello di KMD Stolberg (Germania), nonché al Centro servizi ILNOR di Brescia.

Si tratta di un ulteriore passo verso un'attività di reporting estesa all'intero Gruppo KME. Ai singoli report che rendicontano le attività degli stabilimenti produttivi e dei centri servizi si affianca anche un documento di carattere generale, che offre uno sguardo di insieme sul Gruppo KME ed sul contesto in cui esso opera.

Un atto volontario di trasparenza e responsabilità sociale

La scelta di realizzare e di pubblicare il Bilancio di Sostenibilità non è per SCT un obbligo di legge, ma l'espressione di una forte attenzione alla responsabilità sociale di impresa (CSR) e ai criteri ESG, oltre che di concreto impegno nella transizione ecologica e per l'economia circolare.

Metodologia

Il bilancio di sostenibilità è stato redatto sulla base delle linee guida del **Global Reporting Initiative (GRI)**, organismo internazionale indipendente riconosciuto dall'ONU e principale riferimento per le attività di *sustainability reporting* nel mondo.



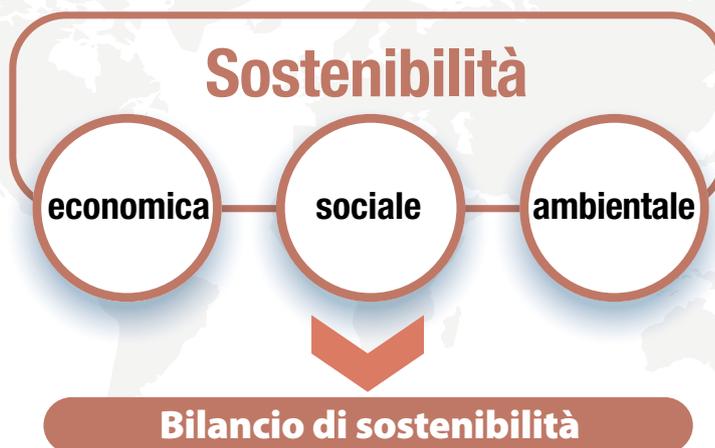
Indicatori

Per rendicontare le attività e le performance aziendali, il rapporto di sostenibilità utilizza quattro gruppi di indicatori in riferimento agli standard GRI:

- **informazioni** sulla *governance*;
- **indicatori ambientali**, riguardanti i principali aspetti ambientali e in particolare l'energia, i

- materiali utilizzati, i rifiuti, l'acqua, le emissioni;
- **indicatori sociali**, riguardanti i principali aspetti sociali e in particolare i dipendenti, la sicurezza sul lavoro, la formazione, le pari opportunità, le forniture, i rapporti con il territorio;
- **indicatori economici**, riguardanti i principali dati economici* e il valore aggiunto distribuito ai principali stakeholder.

**I dati completi possono essere consultati nei bilanci annuali delle società*



Oltre alla rendicontazione effettuata sulla base degli standard GRI, il report contiene anche alcuni **indicatori di circolarità** che misurano le performance aziendali rispetto ai principi dell'**economia circolare**.

Perimetro di rendicontazione

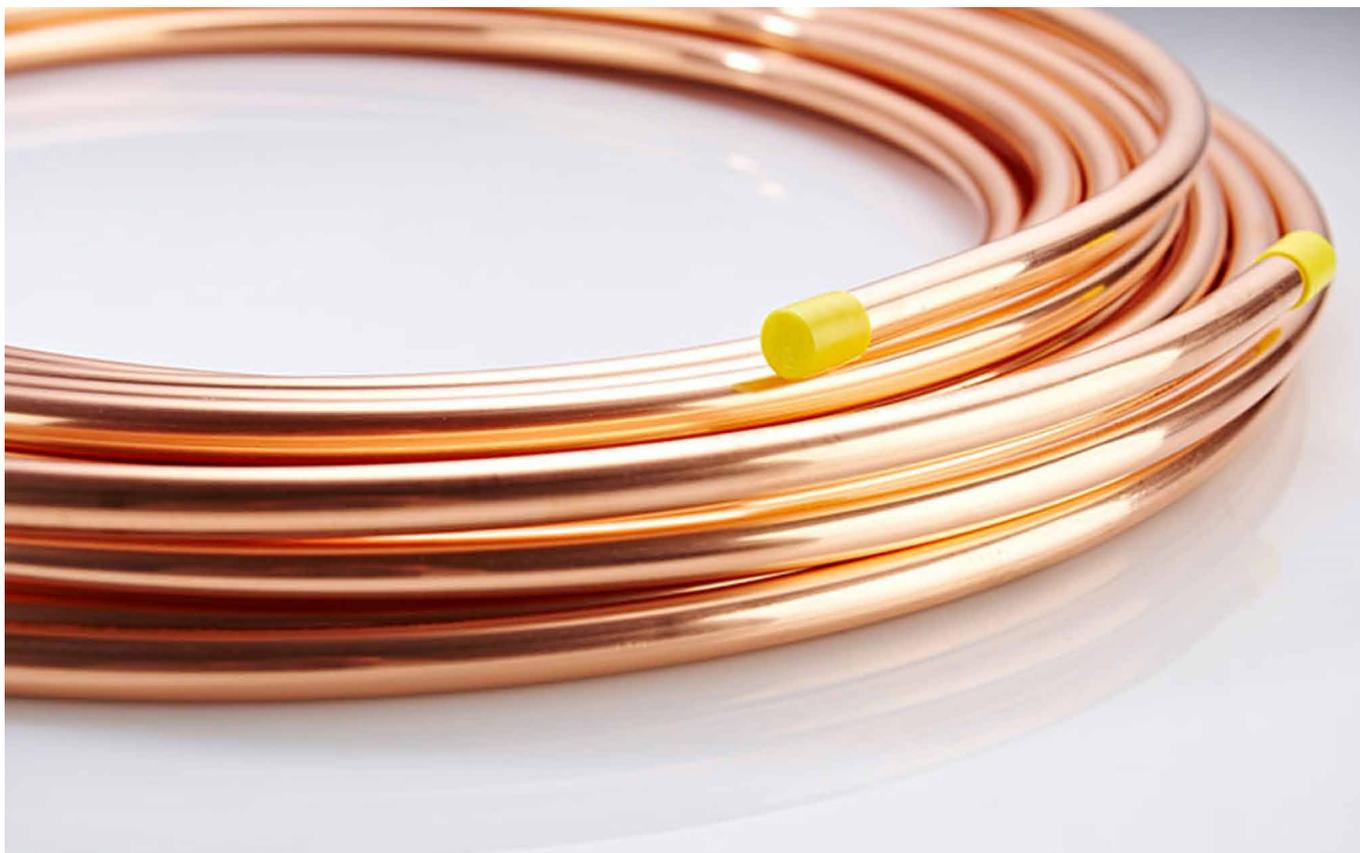
Il presente report rendiconta le attività di Serravalle Copper Tubes (SCT). Attraverso appositi box fornisce inoltre una serie di informazioni sul contesto in cui opera l'azienda e specifici approfondimenti.

Periodo di riferimento

Questo bilancio di sostenibilità è relativo all'**anno 2021**. Sono riportati anche dati relativi al 2019 e al 2020 per consentire di confrontare l'andamento dei principali indicatori nell'arco degli ultimi 3 anni.

Obiettivi di sostenibilità

Le attività e le performance aziendali sono rendicontate facendo riferimento anche agli **obiettivi di sostenibilità** dell'"Agenda 2030" dell'ONU.



L'agenda 2030 delle Nazioni Unite

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, contenente 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals* – SDGs) da raggiungere entro il 2030. L'ONU sottolinea la necessità che tutti i Paesi si impegnino per orientare lo sviluppo globale verso la sostenibilità. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un forte impegno non solo degli Stati e delle istituzioni, ma anche delle imprese e dei cittadini.



THE GLOBAL GOALS For Sustainable Development

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ 	2 SCONFIGGERE LA FAME 	3 SALUTE E BENESSERE 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	5 PARITÀ DI GENERE 	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	14 VITA SOTT'ACQUA 	15 VITA SULLA TERRA 	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE 	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 	BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



L'importanza crescente del bilancio di **sostenibilità** per le imprese



Criteria e obiettivi ESG

Nell'ambito delle strategie aziendali, accanto agli obiettivi di sostenibilità economica e di creazione di valore per gli azionisti nel medio e lungo termine, sempre più rilevanti stanno diventando gli obiettivi di sostenibilità sociale, ambientale e di corporate governance, spesso sintetizzati con l'acronimo **ESG** (*Environmental, Social, Governance*).

Tale evoluzione sta influenzando sempre più anche le dinamiche dei mercati finanziari. Si stima che entro il 2025 il mercato globale dei prodotti finanziari ESG supererà i 50 mila miliardi di dollari. Una parte sempre più grande degli investimenti, in altre parole, dipenderà sempre più da criteri ambientali, sociali e di governance.



L'evoluzione dei bilanci di sostenibilità

Le prime forme di **bilancio sociale** di impresa risalgono agli anni '80. Nate come strumento volontario, avevano l'obiettivo di valutare gli impatti delle attività aziendali sulla collettività. Successivamente, negli anni '90, videro la luce le prime **dichiarazioni ambientali**, per rendicontare i dati più significativi dal punto di vista degli impatti ambientali. Sulla scia di un cambiamento che ha investito sempre più il mondo delle imprese, nel corso degli anni gli strumenti di reporting hanno così progressivamente ampliato il loro perimetro dai temi sociali alla dimensione ambientale.

Una svolta ancora più importante è avvenuta nel 2014, quando la **Direttiva europea sulle "dichiarazioni non finanziarie"** ha fatto del bilancio di sostenibilità un adempimento obbligatorio per alcune specifiche tipologie di imprese, tra cui banche, società di assicurazione, società quotate. Lo scopo di quella direttiva era di spingere le aziende a rendicontare in maniera trasparente i risultati ambientali e sociali – in aggiunta a quelli di carattere economico – e al tempo stesso di favorire la costruzione di sistemi di gestione che integrino sempre più la sostenibilità nelle strategie aziendali. Ancora più interessante è il fatto che negli ultimi anni **un numero crescente di imprese** – oltre a quelle obbligate per legge - ha deciso volontariamente di presentare il proprio **bilancio di sostenibilità**.

Verso nuove direttive europee

Ora siamo però di fronte ad un **nuovo importante cambiamento**, destinato a segnare un ulteriore salto di qualità. Il bilancio di sostenibilità assumerà infatti un valore ancora più forte nel nuovo contesto europeo e nazionale.

Con il Piano **“Next Generation EU”** l’Unione Europea ha messo in campo una strategia che vuole affrontare la grave crisi economica e sociale causata dalla pandemia con un profondo cambiamento imperniato sulla **transizione ecologica** e digitale. E non a caso tra le azioni previste dall’Unione Europea in attuazione del **Green Deal** vi è anche il **rafforzamento e l’estensione del reporting di sostenibilità**. A tal fine ad aprile 2021 la Commissione Europea ha presentato la proposta di una nuova **Direttiva** sulla rendicontazione di sostenibilità, che allarga la platea dei soggetti interessati, con un duplice obiettivo: da un lato aumentare le informazioni sulle opportunità e sui rischi connessi alla sostenibilità, dall’altro supportare le imprese nel loro percorso di crescita nell’ambito della transizione ecologica. Non a caso la nuova Direttiva è connessa al **regolamento EU sulla tassonomia**, il primo sistema al mondo di classificazione delle attività economiche sostenibili, mentre i fattori **ESG** (*Environmental, Social and Governance*) stanno assumendo un ruolo sempre più importante nella valutazione creditizia.

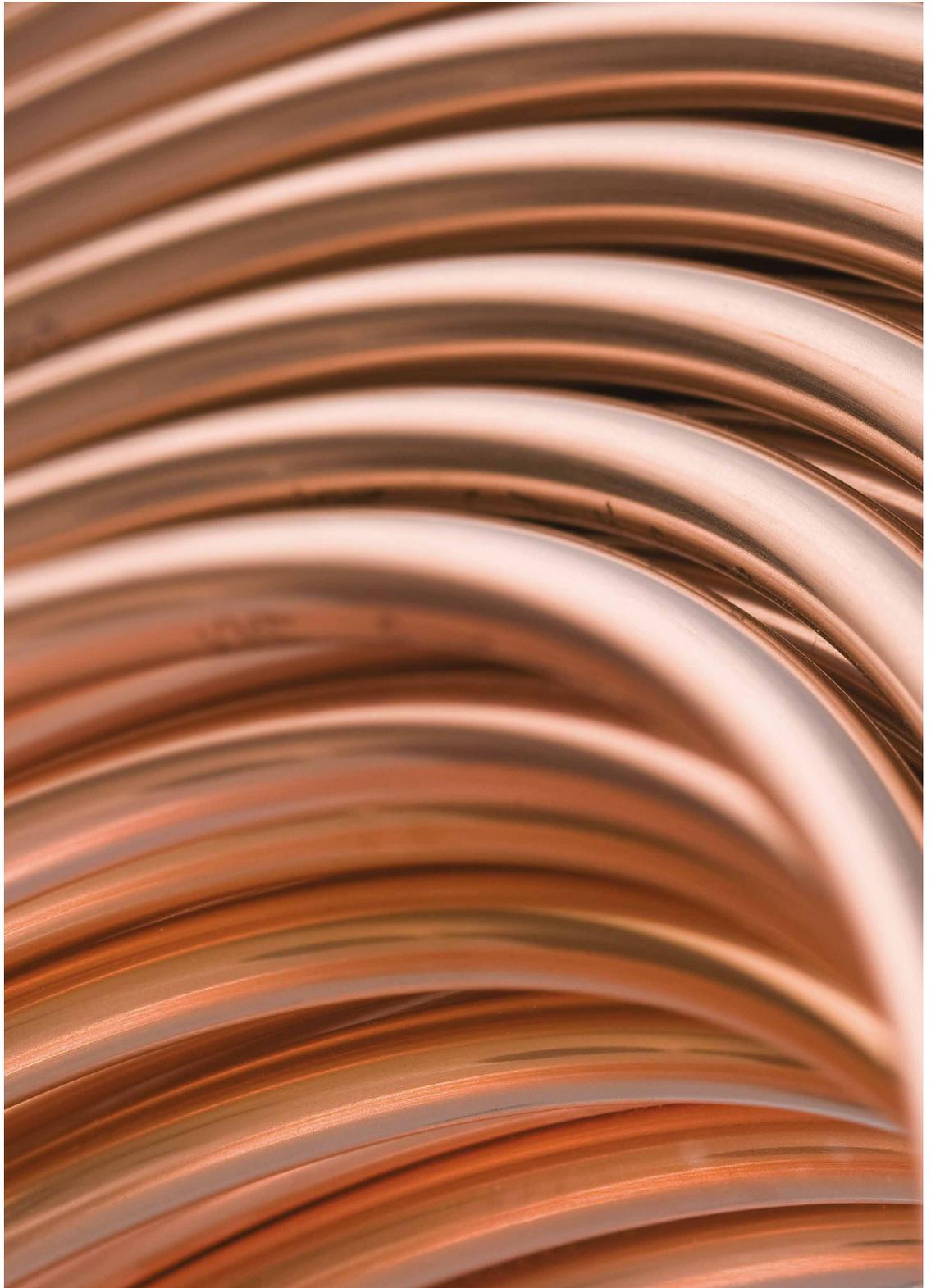
Il **bilancio di sostenibilità** diviene dunque per le imprese uno **strumento sempre più importante** non solo per comunicare i propri risultati ma anche per supportare i processi di innovazione e **rafforzare le strategie aziendali** nel contesto della **transizione ecologica**.

I fattori ESG nella valutazione creditizia



I fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) stanno diventando sempre più importanti nella misurazione della sostenibilità degli investimenti e nella valutazione creditizia. Le Autorità di vigilanza europee hanno infatti emanato il 2 febbraio 2021 le norme tecniche di regolamentazione che richiedono alle banche di integrare nel proprio *framework* dei rischi e delle strategie anche i rischi climatici e di sostenibilità, nonché di includere nel processo di concessione del credito specifiche policy relative ai fattori ESG.

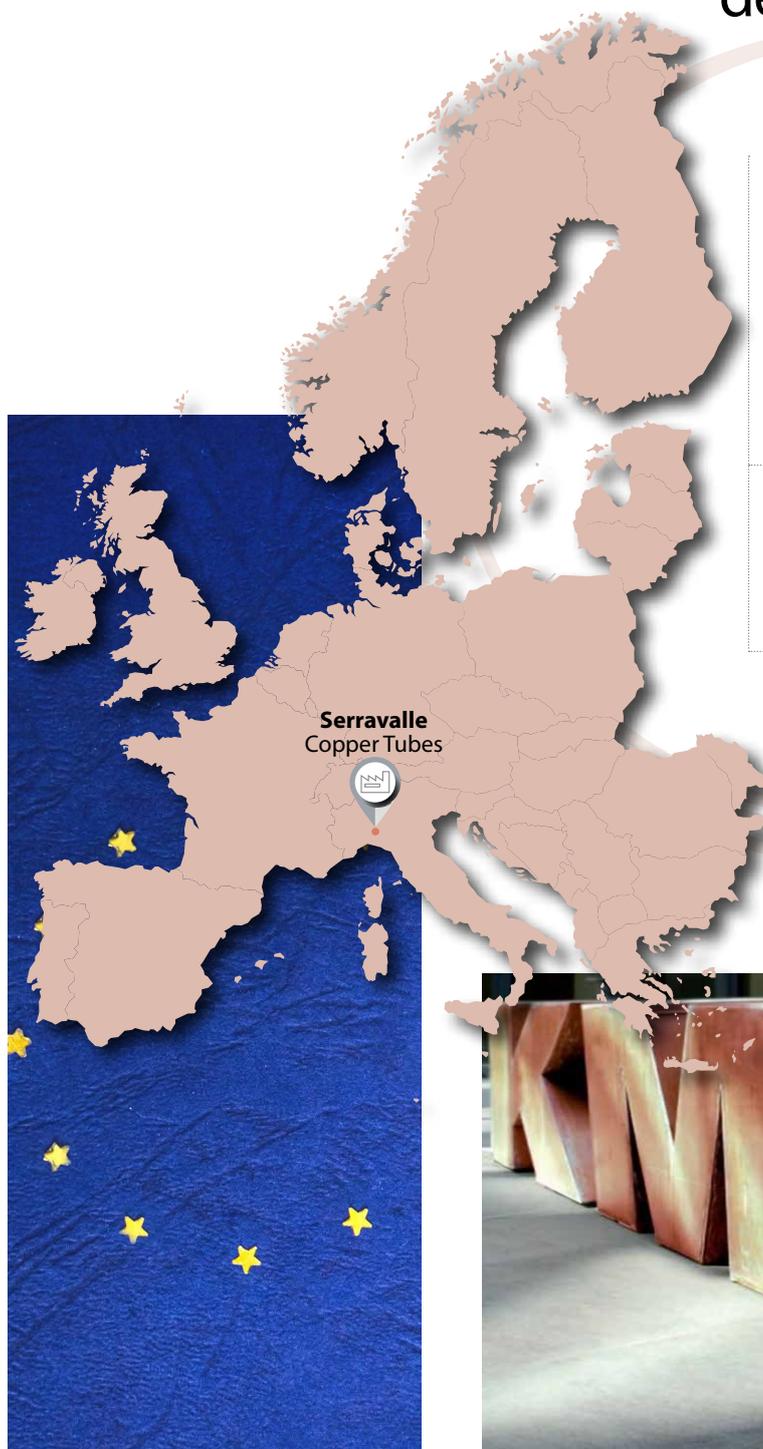




Serravalle Copper Tubes



Un sistema integrato
dell'industria
del **rame** in Europa



SERRAVALLE COPPER TUBES



Vendite
7.540 t



Dipendenti
224



2.1 Chi siamo

Lo stabilimento di Serravalle Scrivia (AL) è tra i più importanti ed avanzati a livello europeo nella produzione di tubi di rame per usi idrotermosanitari ed impieghi industriali, con un ciclo produttivo integrale che include anche le guaine isolanti per i tubi rivestiti.

Il sito produttivo, inaugurato nel 1964, fu acquisito nel 1971 dal Gruppo SMI (Società Metallurgica Italiana), successivamente rinominato KME. Nel 1995 lo stabilimento assume il nome di Europa Metalli SpA. Nel 2005 l'attività di produzione delle barre di ottone viene scorporata dalle altre attività dello stabilimento

dando luogo alla nascita di Europa Metalli Brass, dal 2007 rinominata KME Brass Italy, mentre l'attività tubi in rame rimane KME Italy.

Dal 2016 l'attività dello stabilimento viene scorporata da KME Italy e ceduta al gruppo Trefimetaux, assumendo il nome di Serravalle Copper Tubes. Il gruppo Trefimetaux era a sua volta controllato in quel momento dal Gruppo KME al 51%; poi dal 2019 il Gruppo KME ha riacquisito il pacchetto azionario di Trefimetaux al 100% e pertanto anche SCT è rientrata interamente nel Gruppo KME.



Serravalle Copper Tubes fa parte del Gruppo KME, leader mondiale nella produzione di semilavorati di rame e le sue leghe. Ha un ruolo importante nel mercato nazionale e nella esportazione di tubi di rame, avvalendosi di una fonderia dedicata e facen-

do leva sulle sinergie, sulle specializzazioni e sulle competenze delle varie unità produttive. Dispone di un avanzato processo di produzione e di standard qualitativi certificati, sulla base di una lunga tradizione e di una comprovata competenza tecnologica.

Da più di **50 anni**
tubi in rame
per l'industria
e per usi
idrotermosanitari

2.2 Produzioni

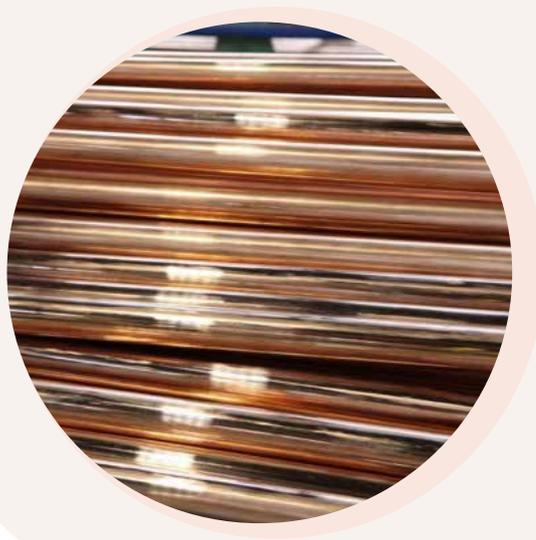
2.2.1 Tubi in rame per applicazioni industriali

Bobine LWC



tubo in rame trafilato senza saldature

Tubi in verghe



tubo in rame trafilato senza saldature



Applicazioni industriali

ACR

Il comparto dell' *Air Conditioning & Refrigeration* (ACR) è in costante crescita. L'utilizzo del rame è fondamentale per la realizzazione delle tubazioni presenti all'interno delle macchine per la climatizzazione, atte al convogliamento dei fluidi frigorigeni.

LA SOCIETÀ

BOILERS

Nell'ambito del settore Idrotermosanitario, il comparto delle caldaie rappresenta un segmento in continua crescita dal punto di vista tecnologico. L'utilizzo di fonti rinnovabili, la periodicità di manutenzione, la richiesta di impianti con rendimenti sempre più elevati, nuove leggi e regolamenti spingono a sviluppare prodotti innovativi. La produzione di SCT soddisfa sia la componentistica per acqua sia quella per gas.



FITTINGS

Nel mondo dell'impiantistica, uno degli elementi principali delle installazioni è rappresentato dalla raccorderia, che in accoppiamento alle tubazioni costituisce il cuore del sistema di distribuzione. SCT come produttore del tubo semilavorato, al fine di soddisfare appieno le esigenze dei costruttori di raccordi, pone particolare attenzione affinché i propri prodotti offrano facilità di lavorazione, perfezione dimensionale, rispetto delle specifiche fornite dal cliente.

ELECTRIC

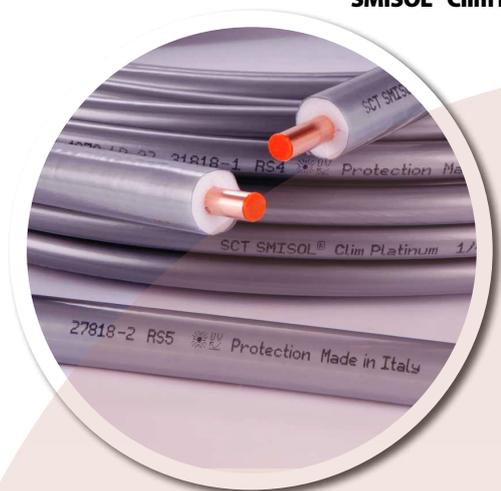
Il rame è il migliore conduttore di elettricità e calore tra i metalli subito dopo l'argento. Anche in ambito tubazioni si riscontrano molte applicazioni interessanti: uno di questi ambiti è rappresentato dalle resistenze tubolari, assemblate in varie forme, per scaldacqua e bollitori, spesso anche corazzate, utilizzate per riscaldare liquidi particolarmente corrosivi. E' inoltre possibile la produzione di termostati ad asta. Un altro settore interessante è la produzione di capicorda altamente conduttivi a partire da tubazioni.



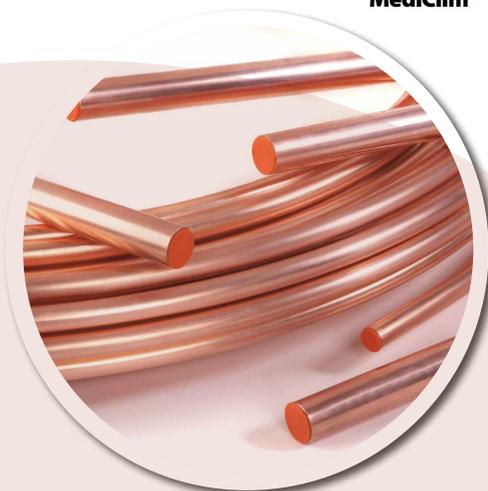
2.2.2 Tubi in rame per usi idrotermosanitari

SCTubes offre una gamma completa di prodotti in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di carattere impiantistico, insieme a servizi di consulenza per l'installazione.

SMISOL® Clim Platinum



MediClim®



SCUDO®



SMISOL® One



Le immagini dei prodotti sono tratte dal sito di SCT

SCT

Consulenza per la **progettazione**

SCTubes è coinvolta nell'organizzazione di seminari tecnici, il personale Technical Consulting è chiamato come relatore in occasione di incontri formativi ed aggiornamento normativo relativi alla progettazione impiantistica. Partecipa a diversi livelli a gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di nuove norme e all'aggiornamento di quelle in vigore. Mantiene una stretta collaborazione con software house per lo sviluppo di programmi di progettazione.

Assistenza pre e post vendita

I rivenditori partner di SCTubes sono seguiti, oltre che da una struttura di Technical Consulting che organizza attività di formazione e dimostrazioni al banco, anche da agenti e funzionari di vendita di formazione tecnica in grado di supportare il grossista in tutte le fasi del rapporto con l'azienda.

2.3 Governance e modello organizzativo

La Società adotta un sistema di *corporate governance* conforme a quanto previsto dalla legge.

Consiglio di Amministrazione

- C. Pinassi *presidente*
- A. Casali *consigliere*
- A. Repetto *consigliere*

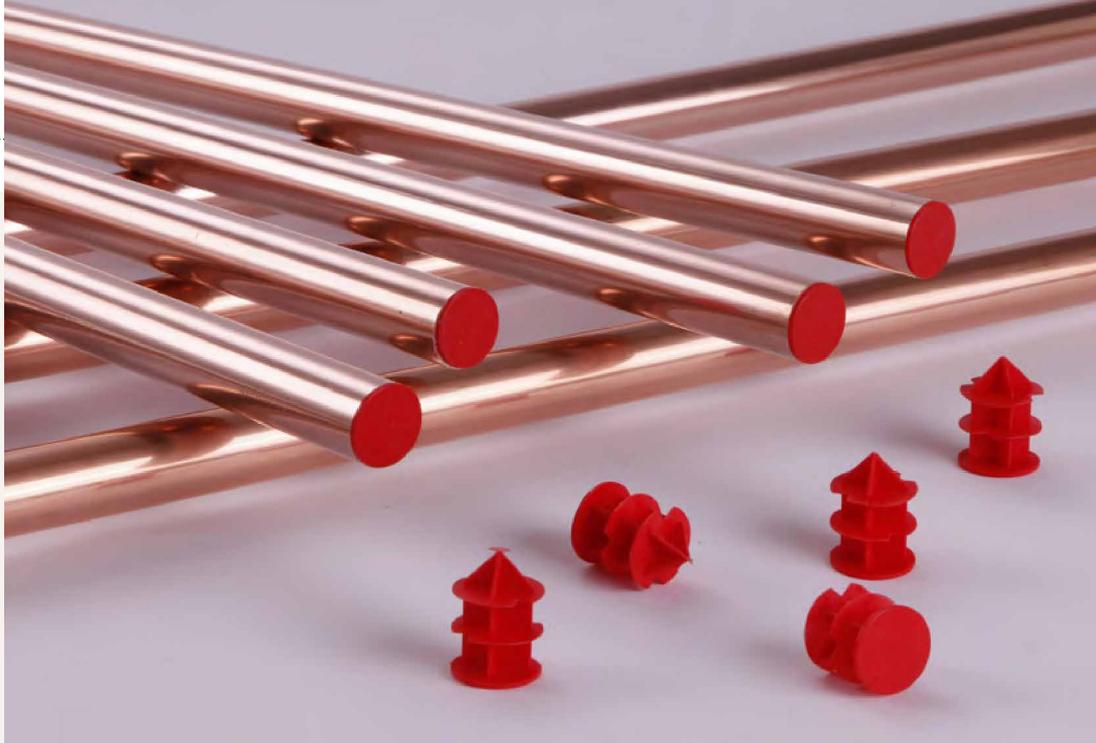
Procuratori

- L. Borneto
- L. Pio
- D. Raffaghello

Collegio sindacale

- Deloitte & touche





BOARD OF DIRECTORS

C. PINASSI president
 A. REPETTO director
 A. CASALI director

Plant Manager
 A. Repetto

Commercial Director
 A. Casali

EHS
 L. Borneto

Quality
 M. Carlone

**Area Manager
 (Industrial)**
 M. Mazza

**Area Manager
 (Plumbing)**

HR & Vigilance
 D. Raffaghello

Supply Chain
 P. Lago

**Marketing &
 Export**
 G. Parma

IT
 D. Camera

Controlling
 V. Librace

Technical Dept.
 L. Borneto

Purchasing
 A. Repetto

Maintenance
 P. Spineto

Production
 C. Corbo

2.4 Codice di condotta

Il Gruppo KME adotta un Codice di condotta basato su 3 principi fondamentali:

- Legalità
- Rapporti con gli stakeholder improntati a criteri di correttezza, collaborazione e lealtà
- Condizioni di lavoro rispettose della dignità umana e ambienti di lavoro sicuri

Il Codice di condotta riguarda:

- *Concorrenza leale e antitrust*
- *Rispetto dei diritti umani*
- *Anticorruzione*
- *Diritti di proprietà*
- *Ambiente, salute e sicurezza*
- *Conflitti di interesse*
- *Divieto del lavoro minorile*
- *Trattamento delle informazioni*

Nessuna fornitura da zone di guerra

KME acquista materiali solo da fornitori approvati e registrati, e ispeziona costantemente il loro lavoro. **Non acquista materiali** provenienti da miniere situate in regioni con situazioni di **conflitti armati**.

2.5 Certificazioni

Lo stabilimento di Serravalle adotta **certificazione della qualità** fin dal 1994. I processi di produzione, i controlli e la conduzione degli impianti sono standardizzati secondo rigorose procedure interne. Il **controllo di qualità** costituisce un punto di forza della società e una garanzia per clienti e utilizzatori.

L'azienda è in possesso delle certificazioni **ISO 9001** (Gestione della qualità), **ISO 14001** (Tutela dell'ambiente) e **ISO 45001** (Sistema di gestione della sicurezza).

Inoltre, in quanto parte del Gruppo KME, è in possesso della **Dichiarazione REACH** (Protezione della salute e dell'ambiente dai rischi che possono derivare da sostanze chimiche) e della **Dichiarazione ROHS** (Regolamentazione europea sulla limitazione dell'uso di sostanze pericolose nei prodotti elettrici ed elettronici).



Principali marchi di prodotto



Norme di prodotto

UNI EN 1412

Rame e leghe di rame – Sistema europeo di designazione numerica

EN 1057

Rame e leghe di rame. Tubi rotondi di rame senza saldatura per acqua e gas nelle applicazioni sanitarie e di riscaldamento

EN 12735-1

Rame e leghe di rame – Tubi di rame tondi senza saldatura per condizionamento e refrigerazione – Parte 1: Tubi per sistemi di tubazioni

EN 12735-2

Rame e leghe di rame – Tubi di rame tondi senza saldatura per condizionamento e refrigerazione – Parte 2: Tubi per apparecchiature

EN 13348

Rame e leghe di rame – Tubi di rame rotondi senza saldatura per gas medicali e per vuoto

EN 13600

Rame e leghe di rame – Tubi di rame senza saldatura per usi elettrici

EN 12449

Rame e leghe di rame – Tubi tondi senza saldatura per usi generali

EN 12451

Rame e leghe di rame – Tubi tondi senza saldatura per scambiatori di calore

ASTM B68

Standard Specification for Seamless Copper Tube, Bright Annealed

ASTM B75

Specification for Seamless Copper Tube

ASTM B88

Standard Specification for Seamless Copper Water Tube

ASTM B 111

Standard Specification for Copper and Copper-Alloy Seamless Condenser Tubes and Ferrule Stock

ASTM B251

Standard Specification for General Requirements for Wrought Seamless Copper and Copper-Alloy Tube

ASTM B 280

Standard Specification for Seamless Copper Tube for Air Conditioning and Refrigeration Field Service

TUBE SYSTEMS INDUSTRIAL APPLICATIONS TECTUBE PRODUCTS SPECIFICATION TI-001

Product specification for ACR copper tubes

UNI EN 14114

Prestazioni igrotermiche degli impianti degli edifici e delle installazioni industriali – Calcolo della diffusione del vapore acqueo – Sistemi di isolamento per le tubazioni fredde

UNI 10823

Tubi di rame rivestiti per applicazioni gas in zone di interramento

REGOLAMENTO EUROPEO 2037/CE/2000

Sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

UNI 11342:2009

Rame e leghe di rame – Tubi compositi senza saldatura di rame e polietilene per adduzione fluidi

D.M. 26 giugno 1984

Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi (modificato dal D.M. 3/9/2001)

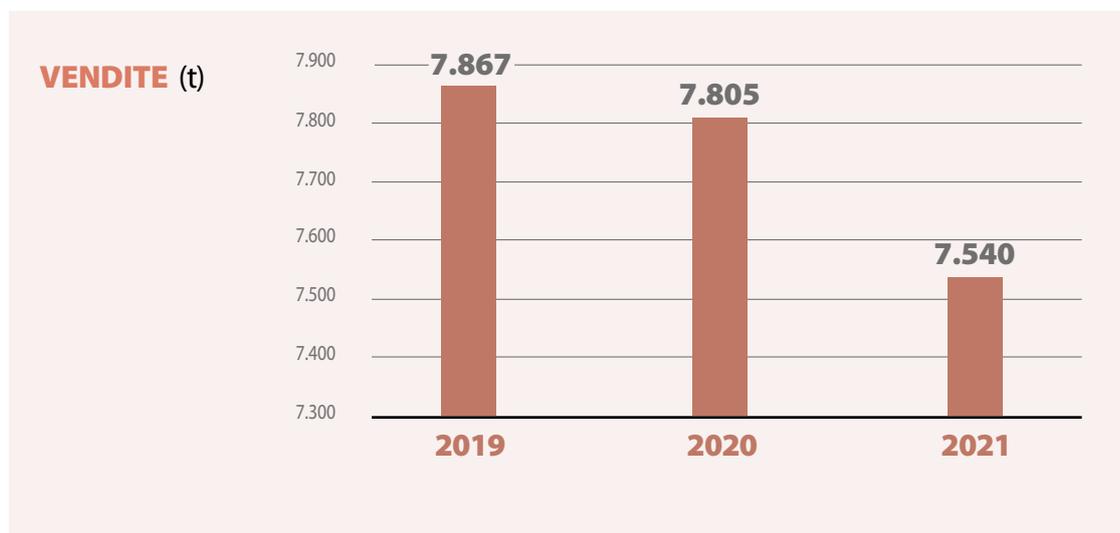
UNI EN 13501-1:2009

Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione – Parte 1: Classificazione in base ai risultati delle prove di reazione al fuoco

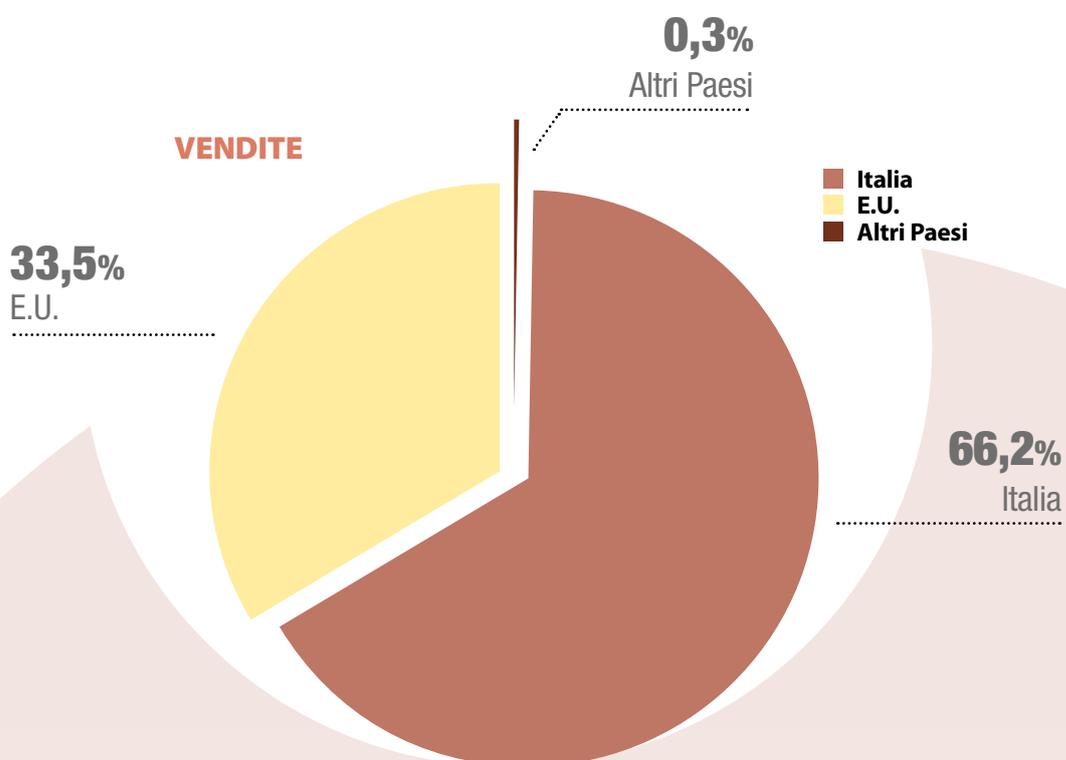
2.6 Vendite

Nel 2021 le vendite* sono state pari a **7.540 tonnellate** (- 3,4 % rispetto al 2020).

**i dati si riferiscono alla quantità di prodotti usciti dallo stabilimento nell'arco dell'anno: tali dati vengono considerati sostanzialmente corrispondenti con quelli della produzione, e possono pertanto essere presi come riferimento anche ai fini della elaborazione degli indicatori ambientali relativi ai consumi ed alle emissioni per unità di prodotto.*



Nel 2021 le vendite hanno riguardato per il 66,2% il mercato nazionale, per il 33,5% altri paesi dell'Unione Europea e per lo 0,3% altri paesi.





3.1 Gestione ambientale

L'azienda adotta la certificazione ISO 14001, al fine di garantire una corretta gestione ambientale e standard ancor più elevati di quelli richiesti dalla normativa vigente. Lo standard ISO 14001 è volto a minimizzare gli impatti ambientali attraverso il costante aggiornamento di un'analisi approfondita dei fattori ambientali e condotte gestionali tali da garantire performance ambientali quanto più elevate possibile.



3.2 Energia

Usare in modo efficiente l'energia è importante sia dal punto di vista **ambientale**, perché contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra, sia dal punto di vista economico perché contribuisce a contenere i costi.



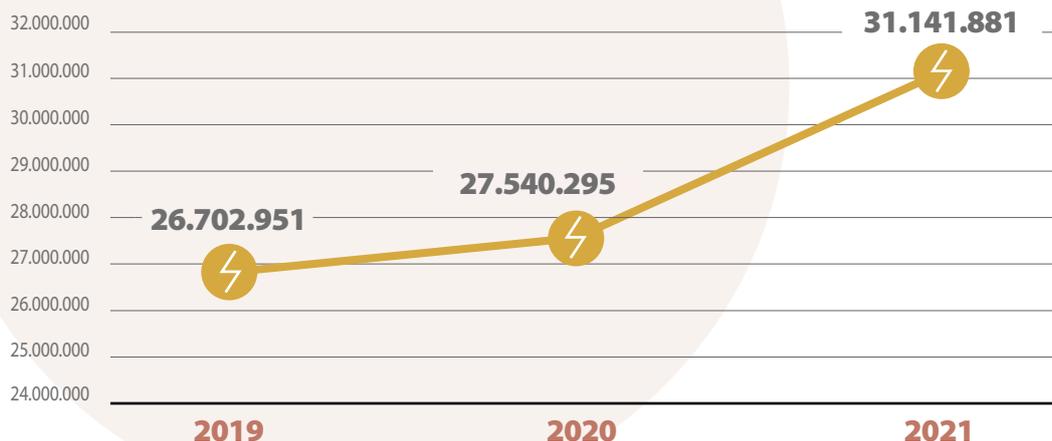
Consumi

Lo stabilimento utilizza energia elettrica e gas metano.

- **Energia elettrica: 7.848.963 kWh** (+6,9% rispetto al 2020);
- **Gas metano: 83.854.508 MJ** (+ 15,3 % rispetto al 2020).

Nel 2021 i consumi sono stati complessivamente pari a **31.141.881 kWh eq.**, con un **aumento del 13 %** rispetto al 2020.*

CONSUMI ENERGETICI (kWh eq.)

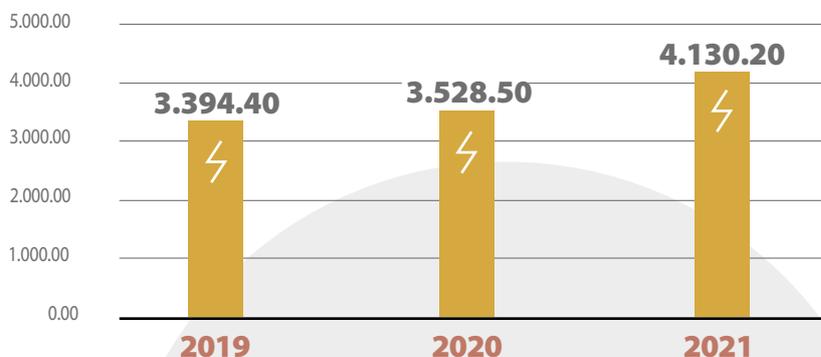


**Al fine di una corretta interpretazione dei dati si deve tener conto del fatto che nel 2021 è cambiato il mix delle produzioni aziendali. Ciò ha influito sia sui consumi energetici, che risultano in aumento, sia su altri indicatori ambientali.*

Intensità energetica

Il **consumo di energia** per tonnellata di prodotto risulta pari a **4.130,2 kWh eq.** con un aumento del 17% rispetto al 2020.

CONSUMI ENERGETICI PER UNITÀ DI PRODOTTO (kWh eq / t)



Misure di efficienza energetica

Alcuni interventi finalizzati ad aumentare l'efficienza energetica (sistemi di illuminazione LED, sostituzione di motori, sistemi di telecontrollo degli impianti, procedure di controllo e spegnimento impianti a fine produzione) hanno consentito un risparmio energetico di 622.837 kWh eq. nel 2021 e di 1.707.701 kWh eq. negli ultimi tre anni.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

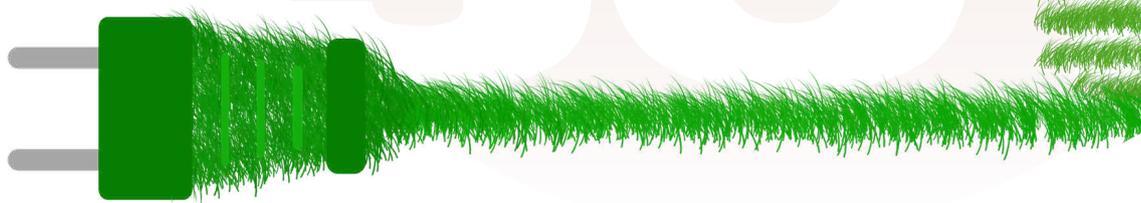
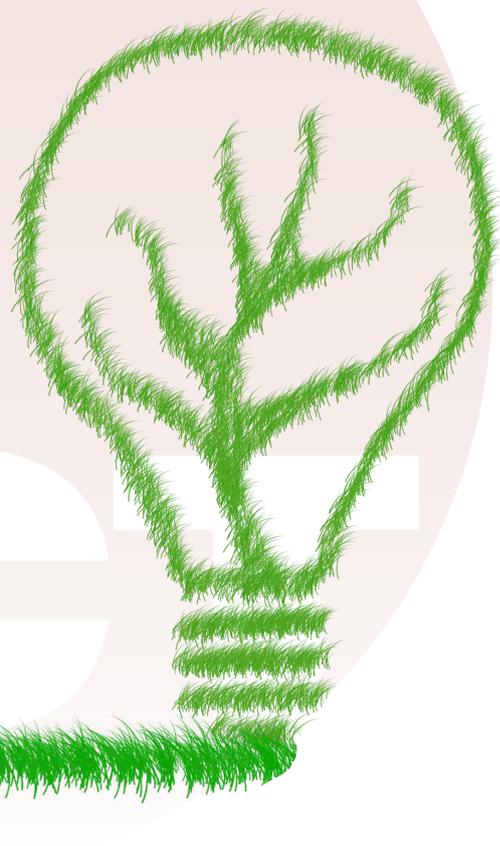
Nel 2021 il risparmio grazie ad interventi per l'efficienza energetica è stato di

622.837 kWh

corrispondenti ai consumi annuali medi di oltre



220 Famiglie



3.3 Materiali

12
CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



**il dato è riferito alla quantità di materiali in ingresso nello stabilimento durante l'anno; è possibile che una quota parte, seppur minima, non sia stata effettivamente utilizzata nell'arco del 2021, rimanendo come scorte in magazzino; ciò non modifica in ogni caso in misura significativa il dato sui materiali utilizzati*

Così come è importante usare in modo efficiente l'energia, altrettanto importante è l'uso efficiente dei materiali. Fare di più con meno: questo è l'obiettivo dell'economia circolare. Significa da un lato ridurre gli scarti di produzione e i rifiuti, dall'altro aumentare l'utilizzo di materie prime seconde provenienti da riciclo in sostituzione di materie prime vergini.

Materiali utilizzati

Nel 2021 sono state utilizzate* complessivamente **11.760 tonnellate** di materiali (-2,7% rispetto al 2020).

Per il 79% si tratta di **metalli** (billette provenienti dallo stabilimento di Givet).



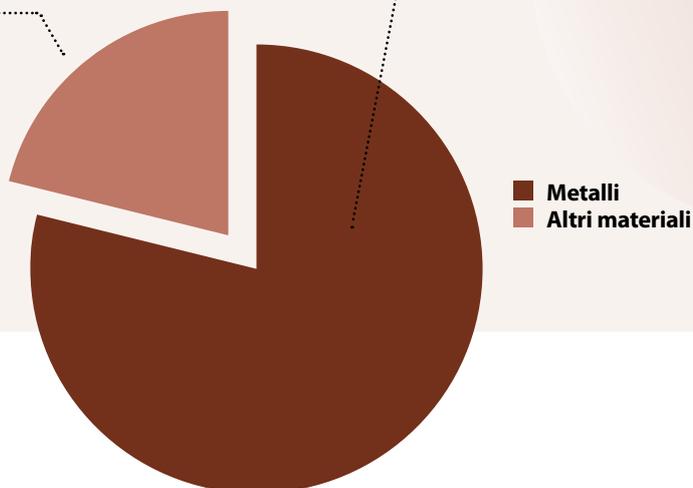
11.760
Totale



MATERIALI UTILIZZATI (t)

2.453 Altri materiali

9.307 Metalli



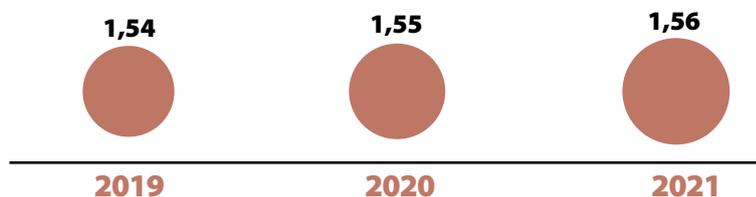
■ Metalli
■ Altri materiali

Materiali utilizzati	2019	2020	2021
tonnellate	12.151	12.083	11.760

Materiali utilizzati per unità di prodotto

Nel 2021 sono state utilizzate 1,56 tonnellate di materiali per ogni tonnellata di produzione*.

MATERIALI UTILIZZATI PER UNITÀ DI PRODOTTO (t/t)



* i dati della produzione sono riferiti a quelli delle vendite

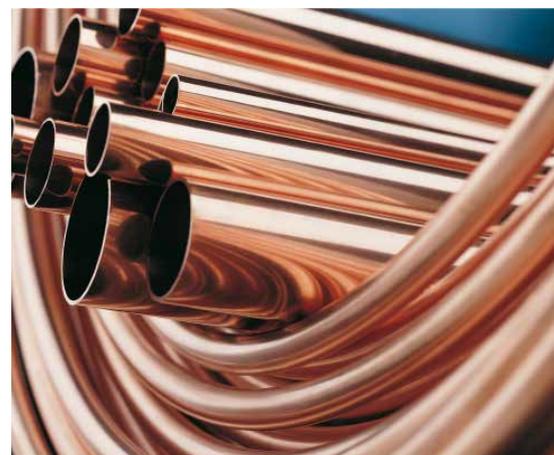
Materie prime rinnovabili

Tra i materiali utilizzati, 427 tonnellate sono **materie rinnovabili** (imballaggi in legno, carta e cartone). Rispetto al totale rappresentano solo il **4,5 %**, ma al netto dei metalli la percentuale di materie prime rinnovabili sale al **17,4%**.

Materiali riciclati

Il **40,2%** dei materiali utilizzati dallo stabilimento, pari a 4.728 tonnellate, è costituito da materie prime seconde derivanti da **riciclo**: 74 tonnellate di olii e grassi e circa 4.654 tonnellate di metalli come quota parte (50%) delle billette provenienti dallo stabilimento TMX di Givet.

Materiali riciclati	2019	2020	2021
%	40,6%	40,9%	40,2%



3.4 Rifiuti



La corretta gestione dei rifiuti ha un ruolo fondamentale nella transizione all'economia circolare. Obiettivi prioritari sono ridurre la produzione di rifiuti ed incrementare quanto più possibile il loro recupero come risorse.
I rifiuti prodotti dallo stabilimento nel 2021 ammontano a **2.134 tonnellate** (-2,7 % rispetto all'anno precedente).

RIFIUTI (t)



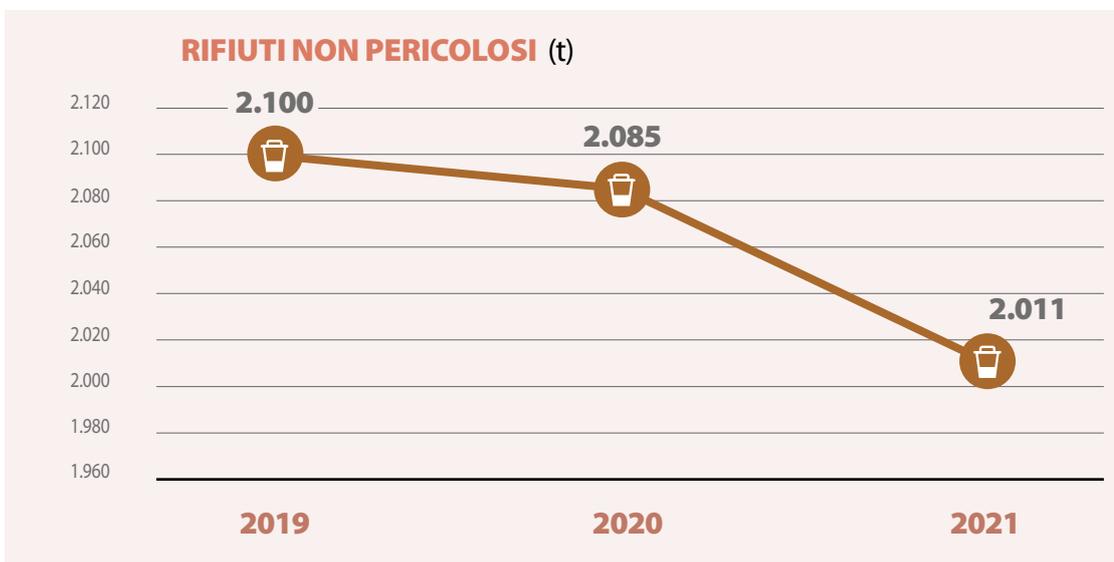
RIFIUTI (t)

■ Pericolosi
■ Non pericolosi

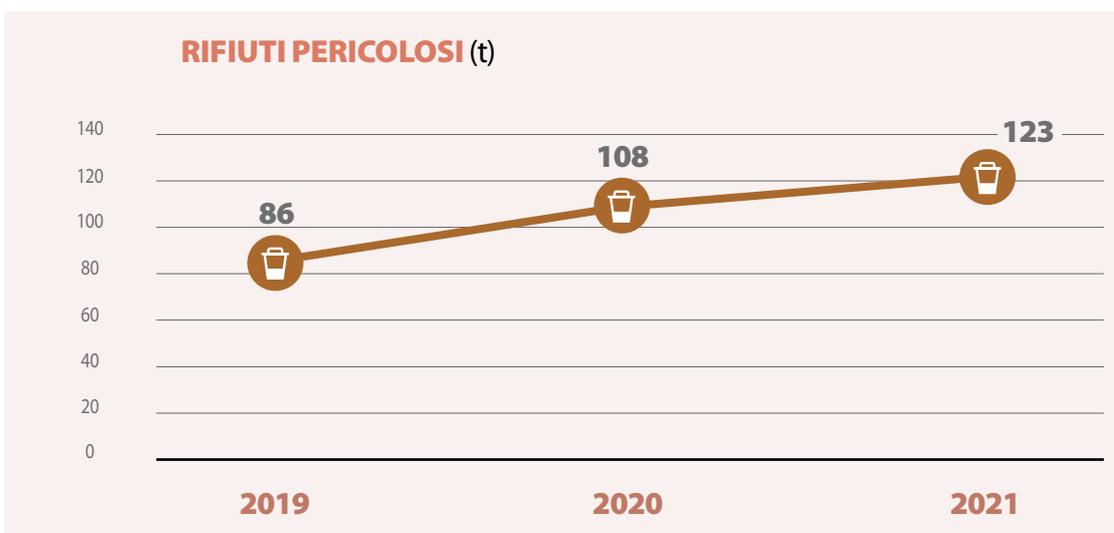




I rifiuti **non pericolosi** sono stati 2.011 tonnellate (-3,6% rispetto al 2020).



I rifiuti **pericolosi** sono stati 123 tonnellate, con un incremento del 13% rispetto al 2020.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

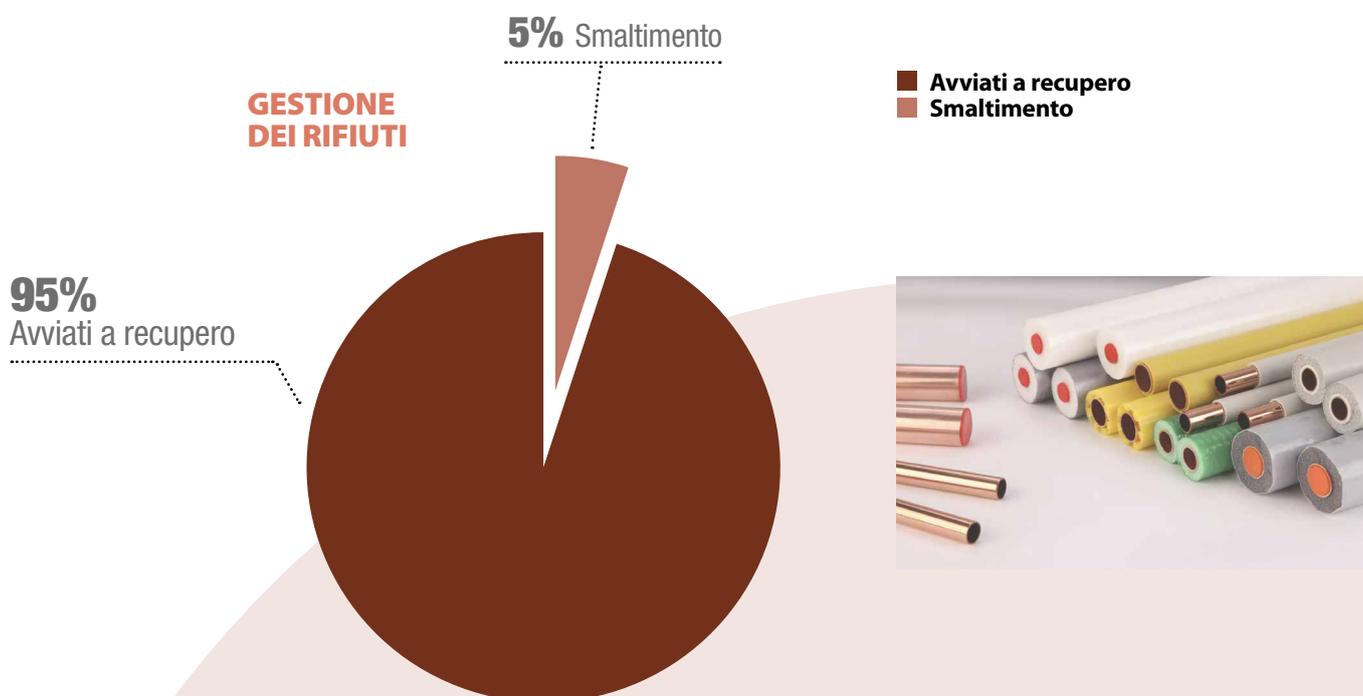
Rifiuti per unità di prodotto

Si registra un leggero aumento della produzione di rifiuti per unità di prodotto, che passa da 0,281 t/t a 0,283 t/t.



Avvio a recupero

Il 95% dei rifiuti prodotti dallo stabilimento, corrispondente a 2.027 tonnellate, è stato avviato a **recupero**. Solo il 5% è stato smaltito in discarica.



3.5 Emissioni gas serra



Come si misurano le emissioni

Il calcolo delle emissioni di gas serra si basa sul sistema di rendicontazione GHG, che classifica le emissioni di gas serra in:

- **emissioni dirette***, prodotte dai processi interni allo stabilimento;
- **emissioni indirette****, derivanti dai processi di produzione dell'energia acquistata;
- **altre emissioni indirette** (ad esempio, per un'azienda, quelli derivanti dai trasporti per la fornitura e la spedizione delle merci).

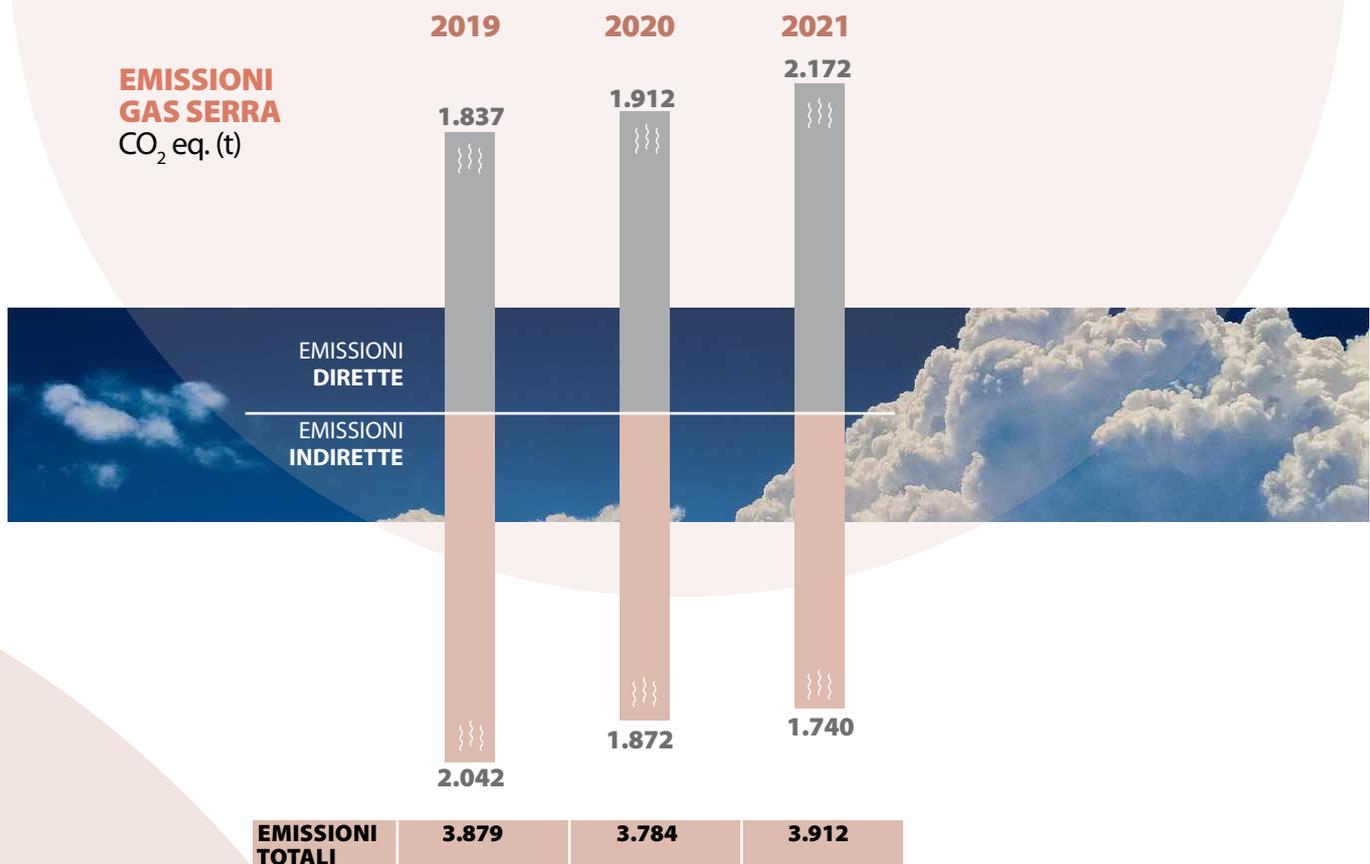
Non essendo nel nostro caso disponibili informazioni su queste ultime, il calcolo delle emissioni riguarda le emissioni dirette e quelle indirette connesse alla produzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete.

**Per il calcolo delle emissioni dirette si fa riferimento ai valori dichiarati dall'azienda.*

***Per il calcolo delle emissioni indirette si fa riferimento ai consumi di energia elettrica ed ai fattori di emissione di gas serra del mix energetico nazionale.*

Emissioni totali

Tra emissioni **dirette** (generate da processi interni allo stabilimento) e **indirette** (connesse alla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete), **le emissioni totali** nel 2021 ammontano a **3.912 t. CO₂ eq.**. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento del **3,4 %**.

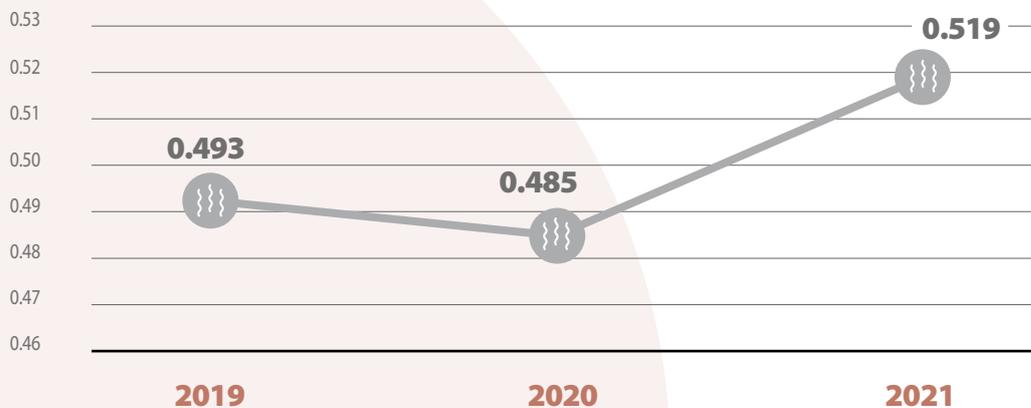


SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Emissioni per unità di prodotto

Per quanto riguarda le **emissioni per unità di prodotto** si registra un aumento rispetto agli anni precedenti. Nel 2021 sono state pari a **0,519 t. di CO₂ eq.** per tonnellata di produzione, a fronte di un valore di 0,485 nel 2020 e 0,493 nel 2019.

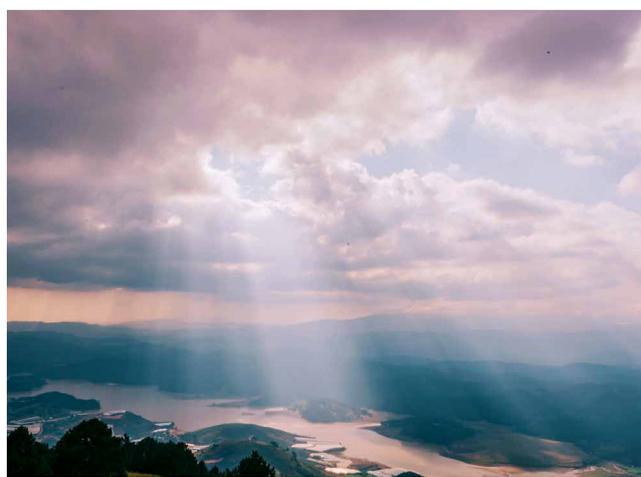
EMISSIONI PER UNITÀ DI PRODOTTO (t CO₂ eq/t)



Emissioni dirette

Le emissioni generate direttamente dalle attività dello stabilimento ammontano a **2.172 t. di CO₂**, con un **aumento del 13,6%** rispetto al 2020.

EMISSIONI DIRETTE CO₂ (t)

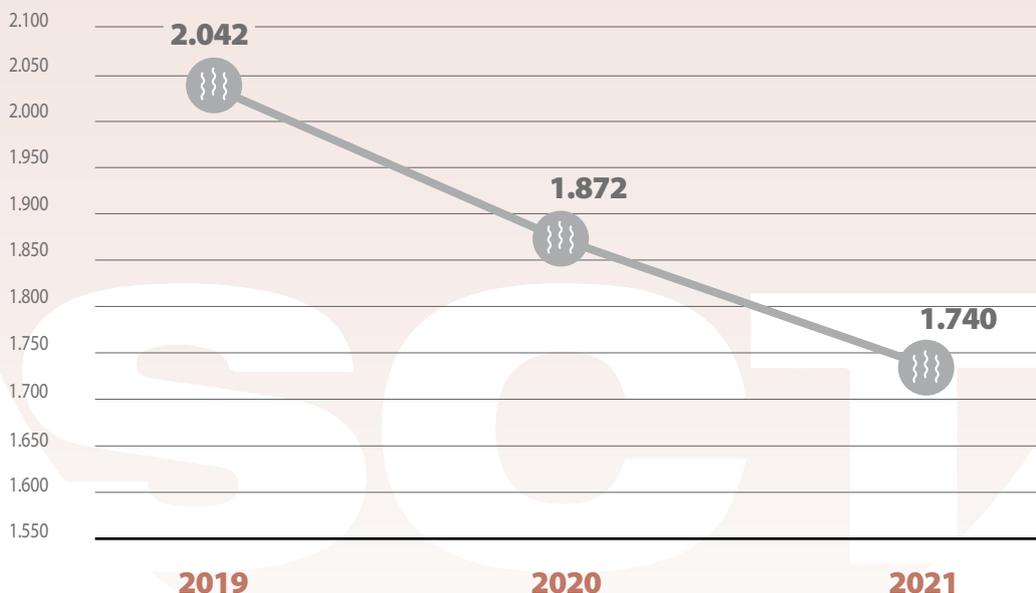


Emissioni indirette

Le emissioni indirette di gas serra connesse alla generazione dell'energia elettrica acquistata dalla rete sono state **1.740 t. (- 7,1 % rispetto al 2020)**. La **riduzione** è dovuta al miglioramento del mix energetico nazionale e conseguentemente dei fattori di emissione*.

**ISPRA-Fattori di emissione della produzione elettrica nazionale e dei consumi elettrici del sistema elettrico nazionale - stima preliminare per il 2021: 221,7 g. CO₂/kWh*

EMISSIONI INDIRETTE CO₂ (t)



Emissioni evitate

Grazie ad una migliore gestione dell'accensione delle caldaie che incide per circa il 40% dei consumi, nonché sistemi di controllo e gestione dello spegnimento dell'impianto a fine produzione, sono state evitate nel 2021 circa **87 tonnellate** di CO₂ eq.

Complessivamente negli ultimi tre anni le emissioni evitate sono state pari a **236 tonnellate**.

EMISSIONI EVITATE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

236

TONNELLATE DI CO₂

3.6 Altre emissioni

Le emissioni prodotte dalle attività dello stabilimento riguardano in particolare:

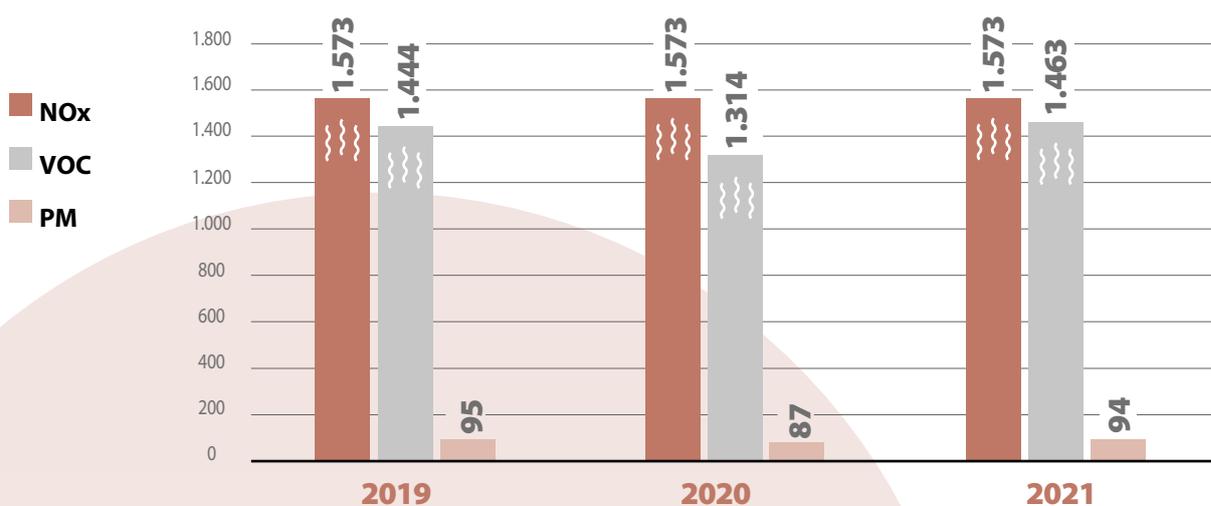
- ossidi di azoto (**NOx**);
- composti organici volatili (**VOC**);
- particolato (**PM**).

Le emissioni di NOx nel 2021 sono state pari a 1.573 kg (un valore identico all'anno precedente), mentre quelle di VOC ammontano a 1.463 kg (+11,3%) e quelle di PM a 94 kg (+8%)



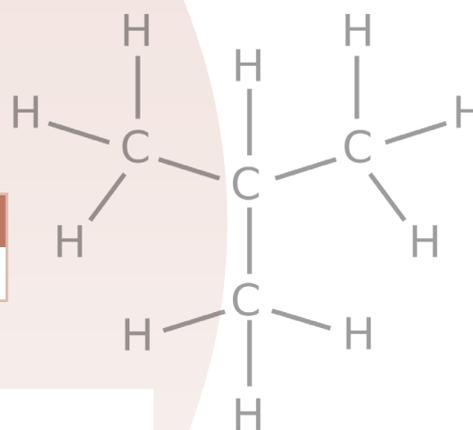
Emissioni (kg)	2019	2020	2021
NOx	1.573	1.573	1.573
VOC	1.444	1.314	1.463
PM	95	87	94

EMISSIONI (kg)



Le emissioni di isobutano (**HAP**) sono state pari a 1.352 mg.

Isobutano	2019	2020	2021
mg	1.327	1.163	1.352

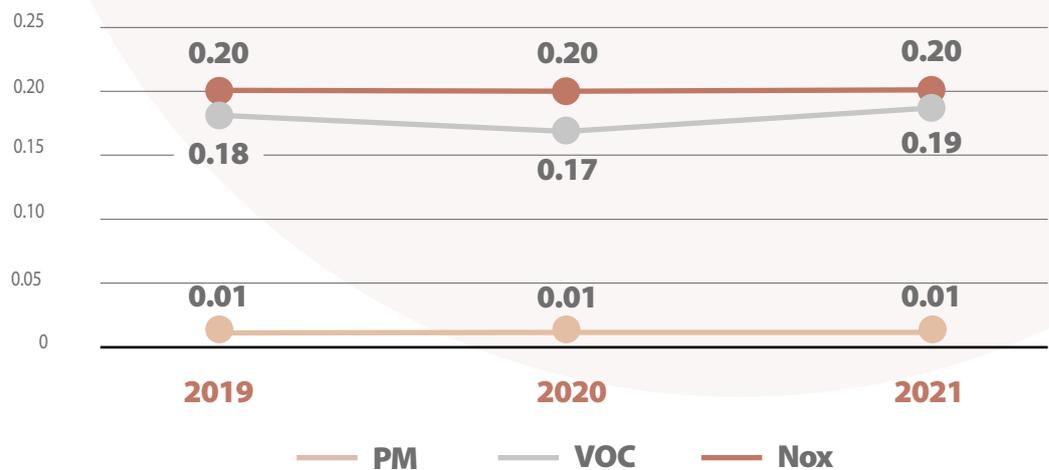




EMISSIONI PER UNITÀ DI PRODOTTO

Emissioni per unità di prodotto	NOx (kg/t)	VOC (kg/t)	PM (kg/t)	Isobutano (mg/t)
2019	0.20	0.18	0.01	0.17
2020	0.20	0.17	0.01	0.15
2021	0.21	0.19	0.01	0.18

EMISSIONI PER UNITÀ DI PRODOTTO (kg/t)



3.7 Acqua



L'acqua è una risorsa preziosa: evitare ogni possibile spreco è un obiettivo essenziale. Per quanto possibile, inoltre, nei processi industriali va riciclata e riutilizzata. Inoltre deve essere correttamente trattata in impianti di depurazione affinché gli scarichi rispettino quanto previsto dalle normative per la tutela della qualità delle acque.



Acqua prelevata

Nel 2021 SCT ha prelevato **28.404 m³** di acqua da pozzi e **6.213 m³** dall'acquedotto pubblico. Ha inoltre utilizzato circa **9.000 m³** di acqua piovana raccolta in vasca.

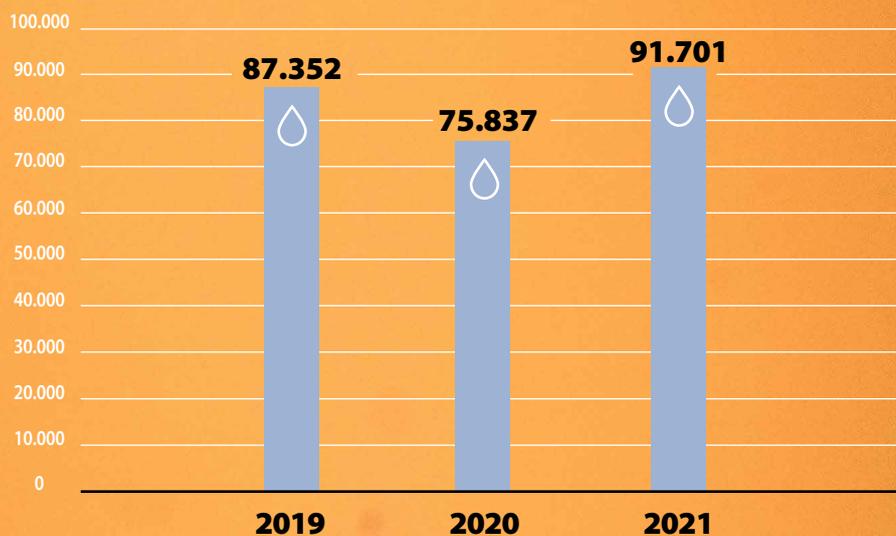
Acqua m ³	2019	2020	2021
Da pozzi	24.418	25.280	28.404
Da acquedotto (acqua potabile)	8.698	4.432	6.213
Acqua piovana	9.000	9.000	9.000
Totale	42.116	38.712	43.617

Acqua riciclata e riutilizzata

Grazie ad una serie di soluzioni tecnologiche e impiantistiche, l'acqua viene riciclata e riutilizzata nel processo industriale.

Acqua riciclata	2019	2020	2021
m³	87.352	75.837	91.701

ACQUA RICICLATA (m³)



L'AZIENDA
HA RICICLATO
E RIUTILIZZATO

91.701 m³;

UNA QUANTITÀ PARI
AL **67,8%** DELL'ACQUA
COMPLESSIVAMENTE
UTILIZZATA



ACQUA RISPARMIATA

Il volume di acqua risparmiata, grazie ai sistemi di riciclo, corrisponde a quella contenuta in

38

piscine olimpiche

Acqua prelevata per unità di prodotto

La quantità di acqua prelevata ammonta a **5,8 m³** per ogni tonnellata di produzione.

Acqua prelevata per unità di prodotto	2019	2020	2021
m ³ /t	5,4	5,0	5,8

3.8 Depurazione e scarichi



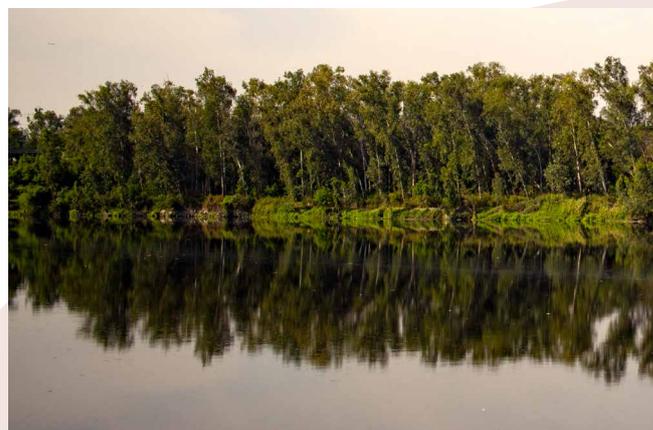
Le acque scaricate da SCT nella rete fognaria sono state **7.621 m³***.

La depurazione mediante trattamento chimico-fisico con resine selettive per metalli pesanti e filtri a sabbia e a carbone è effettuata mediante un impianto consortile utilizzato anche altre imprese.

I valori degli inquinanti contenuti nelle acque di scarico sono stati pari nel 2021 a 0,03 mg/l per il rame e 0,03 mg/l per lo zinco.**

**valore stimato*

***Il Decreto legislativo 152/2006 prevede come concentrazioni massime 0,10 mg/litro per il rame e 0,5 mg/l per lo zinco.*



3.9 Biodiversità

Lo stabilimento si trova a poca distanza dal sito Natura 2000 IT1180004 "Greto dello Scrivia", classificato come sito di Interesse Comunitario (S.I.C.).



Greto dello Scrivia

Il Greto dello Scrivia è una delle aree regionali di maggior interesse naturalistico per la presenza di una ricca biodiversità, animale e vegetale, riconducibile alle condizioni di elevata naturalità dell'ampio alveo fluviale, alla sua vicinanza ai rilievi dell'Appennino ma anche al clima caldo e secco che risente di influenze mediterranee. L'area è probabilmente il miglior esempio, per stato di naturalità ed estensione territoriale, di ambiente fluviale conservatosi in Piemonte, essendo sfuggito quasi completamente alla generalizzata artificializzazione dei corsi d'acqua, causa principale della distruzione degli habitat fluviali e perifluviali.

È classificata come Sito di Interesse Comunitario anche perchè costituisce una delle aree piemontesi di maggior valore ornitologico, tanto da essere proposto anche come Zona di Protezione Speciale per l'avifauna, in particolar modo per la sua importanza quale area di sosta durante la migrazione e per la presenza al suo interno di specie nidificanti rare sul resto del territorio regionale. Dal punto di vista faunistico il sito è probabilmente una delle aree più ricche in assoluto di tutta la pianura piemontese: nel complesso sono segnalate ben 23 specie elencate negli allegati della Direttiva Habitat (D.H.) e 29 elencate nella Direttiva Uccelli (D.U).

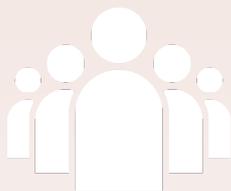




4.1. Dipendenti

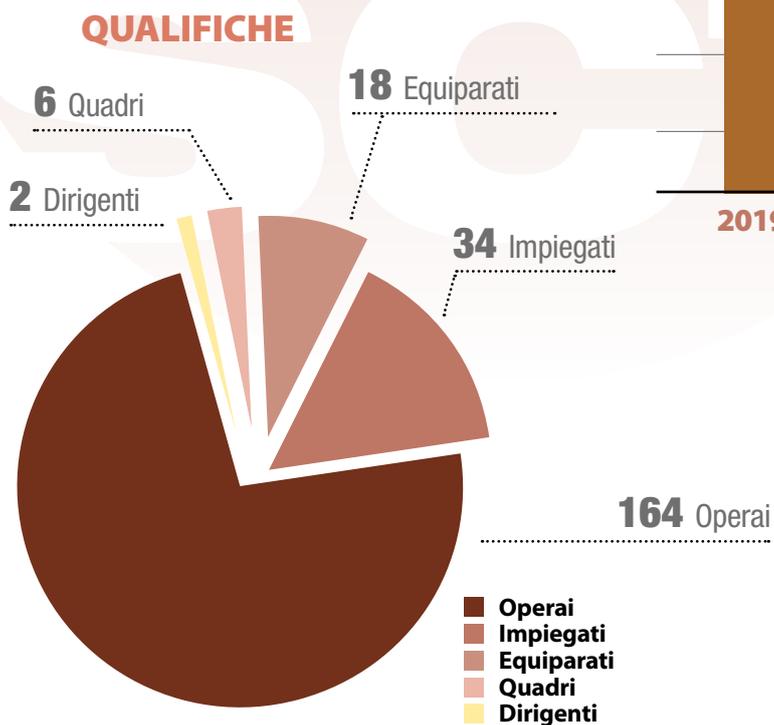
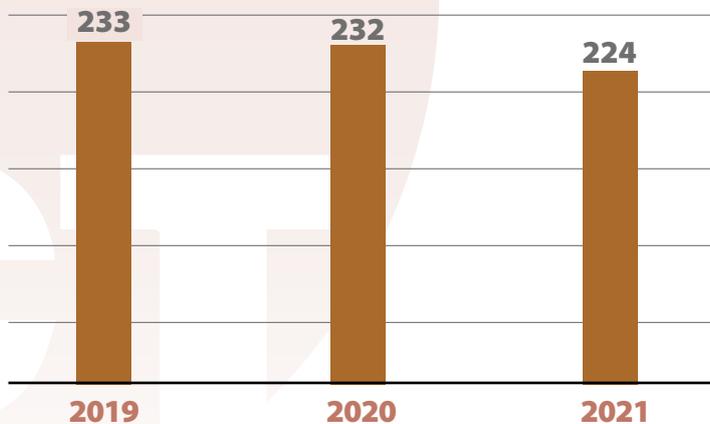


Lo stabilimento ha **224 dipendenti***



DIPENDENTI

*al 31 dicembre 2021.



Sul totale dei dipendenti, 88 persone hanno un'età compresa tra 30 e 50 anni (39%) mentre 136 hanno più di 50 anni (61%). 11 dipendenti (5% sul totale) appartengono a categorie protette.

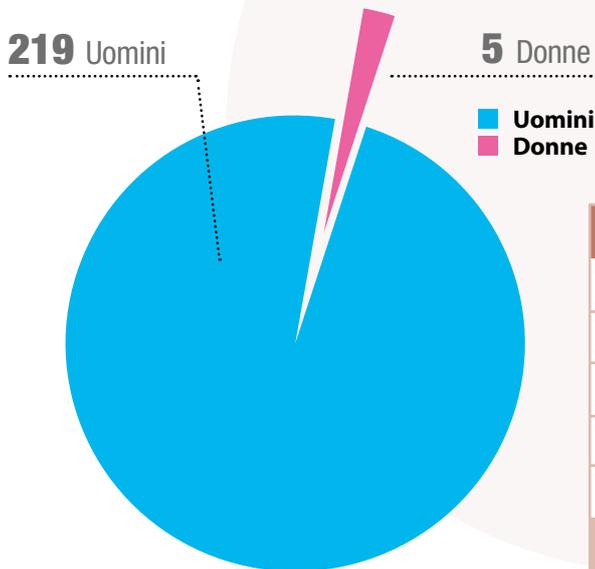
L'8,9% dei dipendenti (20 unità) ha avuto nel 2021 una valutazione delle performance.



4.2. Pari opportunità



Su un totale di 224 dipendenti gli uomini sono 219, le donne 5.



Dipendenti	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2	0	2
Quadri	6	0	6
Impiegati	29	5	34
Equiparati	18	0	18
Operai	164	0	164
TOTALE	219	5	224

Non vi sono differenze retributive tra uomini e donne. Non si registrano episodi di discriminazione.

Nel corso del 2021 un dipendente ha usufruito di congedo parentale.

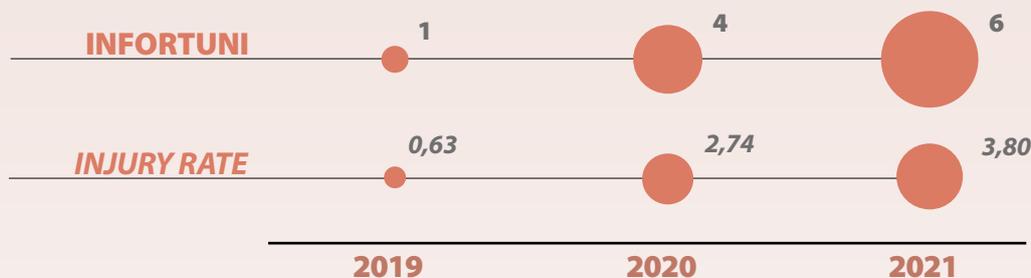
4.3. Salute e sicurezza sul lavoro



La società, come indicato nel codice di condotta del Gruppo KME, considera la **tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori** un elemento essenziale. A tal fine sviluppa attività di prevenzione con l'obiettivo "zero incidenti sul lavoro".

SCT adotta la certificazione ISO 45001 che, in aggiunta a quanto previsto dalle leggi nazionali in materia, definisce un sistema volontario di gestione della sicurezza.

Nel corso dell'ultimo anno vi sono stati 6 infortuni.



SCT

Nel 2021 lo stabilimento ha registrato:

- un tasso di **infortuni** (*Injury Rate: numero di infortuni con assenza superiore a 1 giorno/numero di ore lavorate x 200.000*) pari a **3,80** (+38%);
- un tasso di **gravità degli infortuni** (*Gravity Index: giorni di assenza a causa di infortuni/numero di ore lavorate x 1.000*) pari a 0,88;
- un tasso di **malattia professionale** (*Occupational Diseases Rate*) pari a **zero**;

Le misure adottate durante la pandemia da **Covid 19**

Per far fronte alla difficile situazione sono state adottate **tutte le misure di prevenzione, monitoraggio e controllo** – nel rispetto delle disposizioni di legge e sulla base di un apposito protocollo - necessarie per proteggere la sicurezza e la **salute** dei dipendenti. Ciò ha consentito di garantire la continuità della produzione nel rispetto delle norme di sicurezza.



4.4 Formazione

Nel 2021 le ore di formazione sono state circa 3 mila. In media 13,4 ore per ciascun dipendente. Le attività di formazione sono state rivolte soprattutto agli operai, in media 15,9 ore per ciascuno di essi



Formazione	2019	2020	2021
Ore di formazione per ciascun dipendente	9,4	5,77	13,4
<i>Impiegati</i>	5,6	4,6	2,8
<i>Operai</i>	10,3	6,2	15,9

4.5 Welfare aziendale



Serravalle Copper Tubes prevede per i propri dipendenti:

- Assicurazione sanitaria per infortuni non professionali;
- Assistenza sanitaria integrativa (Fondo Metasalute);

I dipendenti possono usufruire di una mensa aziendale ad un costo forfettario.

4.6 Fornitori



Il gruppo KME adotta criteri di sostenibilità nella organizzazione dei propri processi commerciali. Le direttive aziendali definiscono standard vincolanti per tutte le aziende che operano all'interno del Gruppo KME.

Nella scelta dei fornitori vengono adottati criteri che qualificano a livello organizzativo, ambientale e sociale il potenziale partner. Per la fornitura di beni e servizi si prediligono (requisito preferenziale seppur non vincolante) certificazioni del sistema di **gestione ambientale** (ISO 14001 o EMAS), certificazioni del sistema di gestione della **sicurezza** e certificazioni del sistema di **qualità** (ISO 9001).

Per quanto riguarda l'approvvigionamento delle materie prime KME Italy **non utilizza minerali** provenienti da **regioni con conflitti armati**. A causa della complessa catena di approvvigionamento e dei molteplici processi di trasformazione del metallo, KME Italy - consapevole che non è possibile in ogni caso tracciare fino in fondo i materiali acquisiti, soprattutto per quanto riguarda i materiali di riciclo – nel selezionare nuovi fornitori considera un requisito essenziale la partecipazione a EICC-Gesi Conflict-Free (iniziativa dell'Electronic Industry Citizenship Coalition e del Global e-Sustainability).



Al netto delle forniture di metalli e materie prime, nel 2021 i fornitori sono stati **371**, per un valore complessivo di **6.375.253 euro** per forniture di beni e servizi.

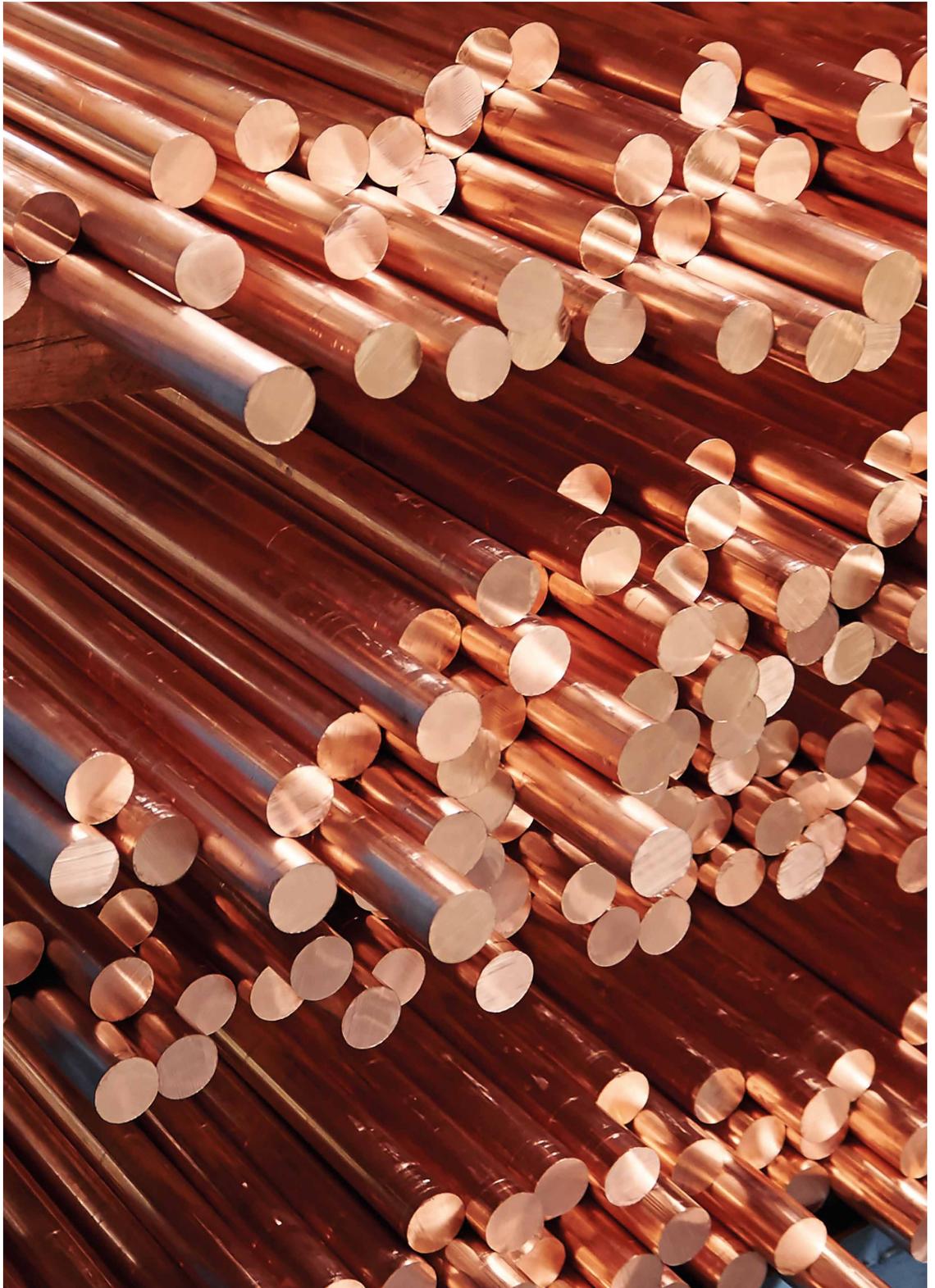
I fornitori nazionali costituiscono il 95,4 % del totale, il restante 4,6% è rappresentato da fornitori di altri Paesi.



**FORNITURE
DI BENI E SERVIZI***

371 fornitori
6.375.253 euro

**al netto
delle forniture
di metalli
e materie prime*



5.1 Risultati

I dati economici, finanziari e patrimoniali sono pubblicati nei documenti contabili e nei bilanci d'esercizio, redatti ai sensi di legge. Ad essi si rimanda per tutte le informazioni dettagliate. Il report di sostenibilità si limita a evidenziare alcuni dati essenziali e alcune informazioni particolarmente rilevanti dal punto di vista della sostenibilità sociale, tra cui il valore economico erogato ai dipendenti e alla pubblica amministrazione. Una particolare attenzione è inoltre dedicata agli investimenti per ricerca e sviluppo, innovazioni di processo e di prodotto connesse alla transizione ecologica, sicurezza sul lavoro.

Nel 2021 il **fatturato** totale è stato pari a **92,6 milioni di euro**.

Al netto del valore delle materie prime* il fatturato è stato di **21,9 milioni** di euro.

Il valore economico erogato ai **dipendenti** come remunerazione diretta è stato di 7,5 milioni di euro. Il valore economico erogato alla **Pubblica Amministrazione** (imposte dirette e indirette) è stato di 13,7 milioni di euro.



**La valutazione del fatturato al netto del valore delle materie prime consente di misurare le performance aziendali senza l'effetto determinato dalla variabilità del loro prezzo*

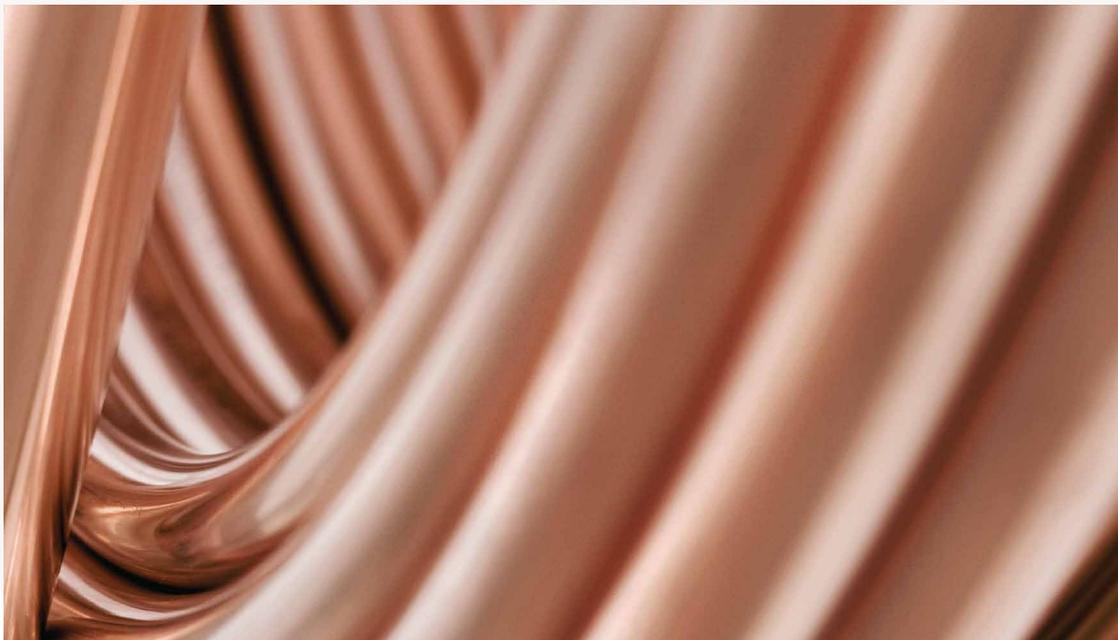
5.2 Investimenti



Nel corso dell'esercizio 2021 gli investimenti sono stati pari a **1.362.000 euro**, di cui **392.000** per l'ambiente e la sicurezza.

Principali investimenti:

- Trasferimento linea tubi HH - 950.000 euro;
- Messa in sicurezza della macchina banditrice Schumag - 100.000 euro;
- Magazzino tubi: intervento antisismico - 76.000 euro;
- Impianto di degrassaggio: unità di filtraggio a carbone - 45.000 euro.

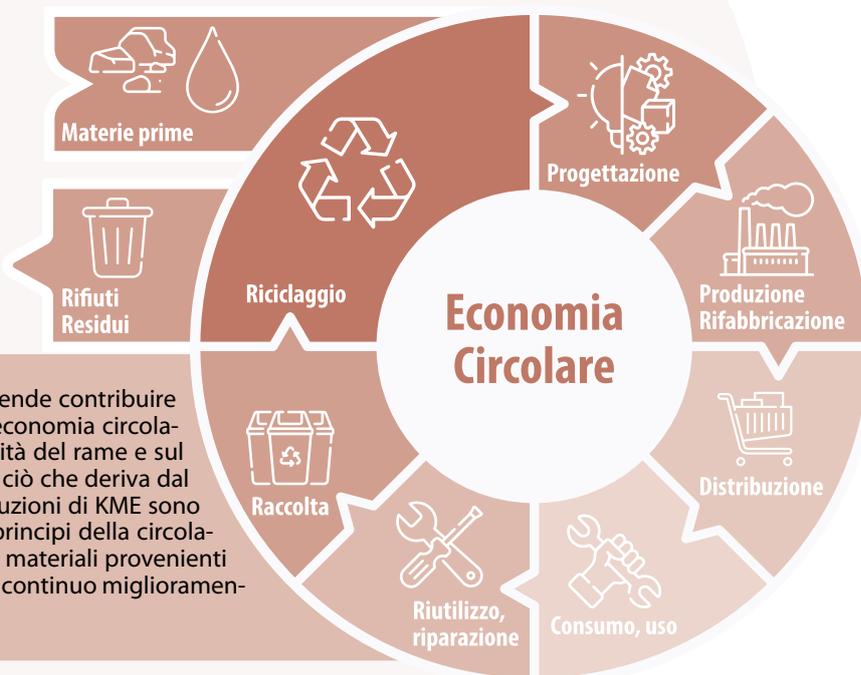




6.1 La transizione all'economia circolare

C'è chi pensa che l'economia circolare riguardi solo la gestione dei rifiuti e il loro riciclo. Non è così. È una sfida che riguarda l'intero sistema economico e che richiede profondi cambiamenti nei modelli di produzione e di consumo. Per accelerare la transizione all'economia circolare occorre agire in quattro direzioni:

- **Riduzione del consumo di risorse.** Ridurre la quantità di materiali usati per realizzare un prodotto o la fornitura di un servizio, rallentando il consumo di materie prime vergini.
- **Allungamento del ciclo di vita dei prodotti.** Ottimizzare l'utilizzo delle risorse estendendo la vita utile dei prodotti; sviluppare una progettazione finalizzata alla loro durabilità e riparabilità (ecodesign); contrastare l'obsolescenza programmata.
- **Utilizzo di materie prime rinnovabili.** Sostituire quanto più possibile i materiali non rinnovabili e i combustibili fossili con materiali rigenerativi ed energie rinnovabili.
- **Riutilizzo e riciclo.** Riutilizzare i prodotti a fine vita e riciclare i rifiuti; sviluppare quanto più possibile un flusso circolare delle risorse; incrementare l'uso di materiali riciclati (materie prime seconde) in sostituzione di materie prime vergini.



In questo contesto, il gruppo KME intende contribuire ad accelerare la transizione verso un'economia circolare, facendo leva sulla infinita riciclabilità del rame e sul recupero più ampio possibile di tutto ciò che deriva dal processo industriale. Già oggi le produzioni di KME sono in misura significativa improntate ai principi della circolarità, in quanto utilizzano ampiamente materiali provenienti da processi di riciclo e operano per un continuo miglioramento nell'uso efficiente delle risorse.



6.2 Indicatori di circolarità



In questo paragrafo sono illustrati alcuni indicatori di circolarità relativi alle attività di Serravalle Copper Tubes.

Misurare la circolarità

Per accelerare la transizione ad un'economia circolare è necessario che ogni impresa abbia piena consapevolezza del proprio posizionamento. Occorre cioè che l'azienda sappia misurare le **performance di circolarità** in ciascuna fase del proprio processo produttivo e lungo l'intera catena del valore, dalla progettazione all'approvvigionamento, dalla produzione alle vendite, dalla logistica alla manutenzione, fino alla gestione del fine vita dei prodotti.

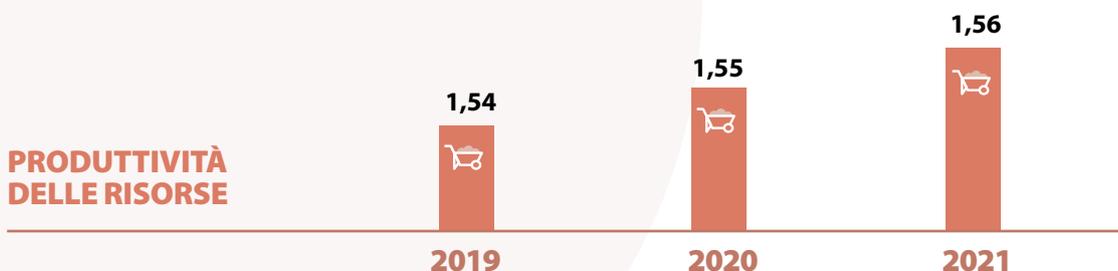
Per questa ragione negli ultimi anni si è diffuso l'uso di metodologie di misurazione della circolarità, con l'obiettivo di fornire alle imprese non solo strumenti di analisi, ma anche informazioni e soluzioni per migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e la circolarità del ciclo produttivo. Ad oggi sono tuttavia ancora in via di definizione criteri standardizzati e condivisi a livello internazionale.

In Italia il Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha pubblicato il documento "Economia circolare ed uso efficiente delle risorse - Indicatori per la misurazione dell'economia circolare", che contiene una serie di linee guida e un primo gruppo di indicatori finalizzati a misurare la circolarità dell'economia e l'uso efficiente delle risorse. Il sistema di indicatori è articolato in riferimento a tre diversi livelli: macro (sistema paese), meso (regioni, distretti industriali, settori, filiere industriali) e micro (singola impresa o unità organizzativa). Gli indicatori di circolarità utilizzati in questo rapporto sono stati elaborati sulla base di tali linee guida.



Produttività delle risorse

Un primo indicatore molto importante è il rapporto tra la quantità di **materiali utilizzati** e la **produzione** di un'impresa. Il tasso di produttività delle risorse misura quindi il consumo di materiali per unità di prodotto. Più questo valore è basso, maggiore è l'efficienza nell'uso delle risorse.



Lo stabilimento ha avuto nel 2021 un tasso di produttività delle risorse pari a 1,56. In altri termini, per ogni tonnellata di prodotto sono state utilizzate 1,56 tonnellate di materiali.

Si registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente, quando tale indicatore era pari a 1,55.



Tasso di circolarità

Il tasso di circolarità misura la percentuale di **materie prime seconde** (materiali derivati dal riciclo di rifiuti e dal recupero di scarti di produzione) rispetto al totale dei materiali utilizzati. Più alta è questa percentuale e più il ciclo produttivo è virtuoso.

I **materiali riciclati** (4.654 tonnellate come quota parte delle billette provenienti dallo stabilimento TMX di Givet e 74 tonnellate di olii e grassi) rappresentano il **40,2%** dei materiali utilizzati. Ciò contribuisce a ridurre il consumo di materie prime vergini e gli impatti ambientali.



**Si deve tener conto a questo proposito che: a) il dato utilizzato nel report per il volume della produzione si riferisce a quello delle vendite, in quanto i due valori sono ritenuti sostanzialmente coincidenti; b) il dato relativo ai materiali utilizzati è in realtà riferito alla quantità di materiali in ingresso nello stabilimento ed è pertanto possibile che una quota parte, rimanendo come scorte in magazzino non sia stata effettivamente utilizzata nell'arco del 2020. Tutto ciò può avere dei riflessi sul calcolo del tasso di produttività.*

Riduzione dei rifiuti e riciclo

La costruzione di un modello di economia circolare richiede una progressiva riduzione dei rifiuti ed un incremento del recupero di materia (o in via subordinata di energia) a valle della produzione attraverso una corretta gestione dei rifiuti.

Un primo indicatore è quello relativo alla **quantità di rifiuti per unità di prodotto**. Nel 2021 sono state prodotti 283 kg di rifiuti per ogni tonnellata di produzione, con un leggero aumento rispetto al 2020, quando erano stati pari a 281 kg/t.

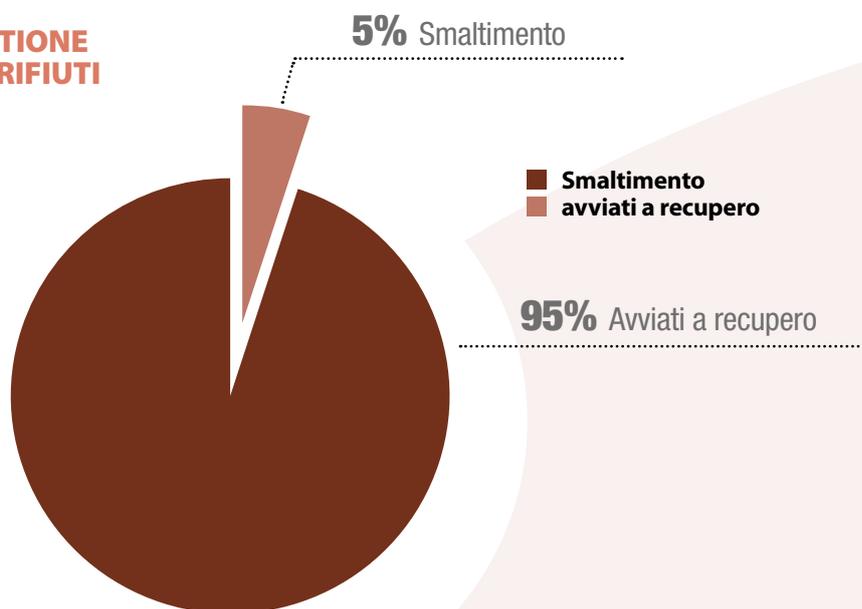
RIFIUTI PER UNITÀ DI PRODOTTO (kg/t)



ECONOMIA CIRCOLARE

Un altro indicatore importante è quello relativo alla percentuale di rifiuti **avviati a recupero** anziché a smaltimento in discarica. Nel 2021 risulta pari **al 95%**, un valore molto elevato.

GESTIONE DEI RIFIUTI



Uso efficiente delle risorse idriche

Usare in modo efficiente l'acqua è un altro obiettivo essenziale nella transizione all'economia circolare.

Nel 2021 sono stati prelevati 4,6 m³ di acqua (di cui 3,8 m³ da pozzi e 0,8 m³ da acquedotto) per ogni tonnellata di produzione. L'impianto utilizza inoltre acqua piovana raccolta in apposite vasche.

L'acqua **riciclata** all'interno del processo produttivo è pari al **67,8%** dell'acqua complessivamente utilizzata. Grazie a questa azione virtuosa è stato evitato il consumo di 91.701 m³.



Uso efficiente dell'energia

In un modello di economia circolare anche l'energia deve essere utilizzata in maniera efficiente. L'indicatore più significativo è quello relativo al consumo di energia per unità di prodotto.

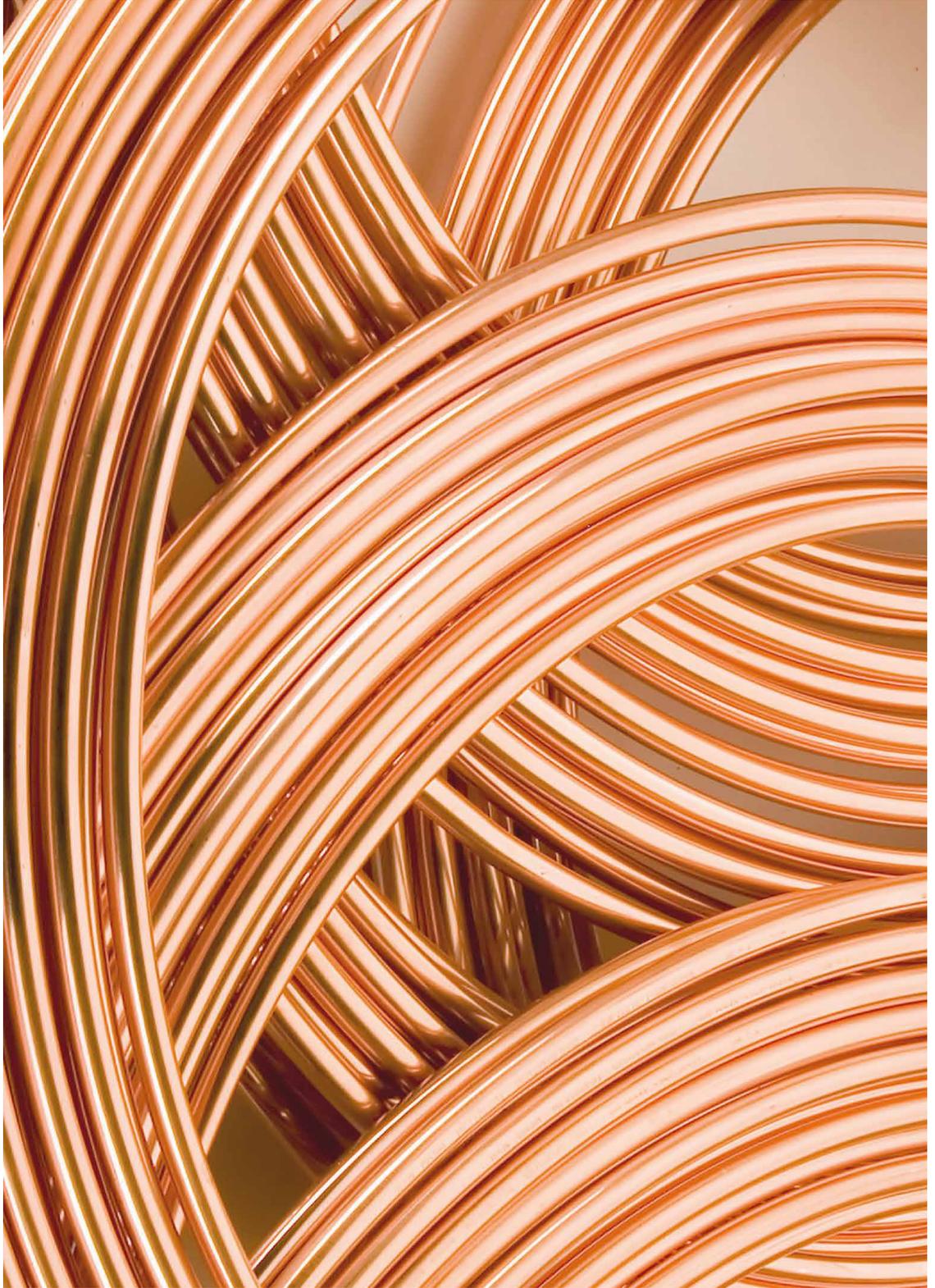
Nel 2021 i consumi energetici sono stati pari a 4.130,2 kWh eq. per ogni tonnellata di produzione.

Si registra un incremento (+17%) rispetto all'anno precedente. Occorre considerare a tale proposito che nel 2021 è cambiato il mix delle produzioni aziendali e ciò ha generato maggiori consumi energetici.



**CONSUMI
ENERGETICI
PER UNITÀ
DI PRODOTTO
(kWh eq/t)**





7.1 Nota metodologica

Il bilancio di sostenibilità è stato redatto secondo le linee guida della **Global Reporting Initiative (GRI)**. Gli **indicatori di circolarità** fanno riferimento agli indirizzi contenuti nel documento *"Economia circolare ed uso efficiente delle risorse - Indicatori per la misurazione dell'economia circolare"* del **Ministero dell'Ambiente**, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il supporto tecnico-scientifico dell'ENEA, pubblicato a dicembre 2018. Il rapporto è stato elaborato in collaborazione con la società **Greening Marketing Italia**.

Perimetro di rendicontazione

Il rapporto rendiconta le attività dello stabilimento SCTubes di Serravalle Scrivia.

Periodo di rendicontazione

Il bilancio è relativo all'anno 2021. I dati rendicontati fanno riferimento anche ai due anni precedenti (2019 e 2020) al fine di visualizzare e confrontare le performance nel corso del tempo.

Principi di definizione dei contenuti del report

Materialità: le informazioni contenute nel rapporto e il relativo livello di approfondimento prendono in considerazione tutti gli impatti significativi (economici, ambientali e sociali) e tutti gli aspetti che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Inclusività degli stakeholder: il rapporto si rivolge a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, che sono coinvolti o possono

Contesto di sostenibilità: il rapporto descrive la performance delle società rispetto agli obiettivi di sostenibilità tenendo conto sia di impatti significativi a livello globale (come i cambiamenti climatici), sia degli impatti specifici nel contesto territoriale in cui operano le società.

Sono inoltre utilizzati indicatori di circolarità per misurare le performance aziendali in riferimento all'efficienza nell'uso delle risorse e agli obiettivi del Piano europeo di azione per l'economia circolare.

Principi di garanzia della qualità del rapporto

Equilibrio: il rapporto descrive sia gli aspetti positivi che quelli negativi delle performance ambientali, sociali ed economiche degli stabilimenti, riportando informazioni qualitative e dati quantitativi che consentono al lettore di formulare un giudizio autonomo ed equilibrato.

Comparabilità: gli indicatori sviluppati nel rapporto seguono le metodologie indicate dalle linee guida GRI, rendendo in tal modo possibile la comparazione tra le performance delle società e altre realtà industriali, oltre

che di valutarne l'evoluzione nel periodo di rendicontazione.

Accuratezza: ogni indicatore sviluppato nel rapporto è elaborato secondo uno schema omogeneo, riportando i dati numerici in tabelle, accompagnandoli con rappresentazioni grafiche esplicative e illustrando con un testo sintetico le principali evidenze riscontrate. Nelle tabelle e nei grafici sono indicate le unità di misura utilizzate.

Chiarezza: il rapporto è elaborato utilizzando un linguaggio quanto più possibile semplice, evitando di riportare informazioni tecniche di eccessivo dettaglio. La strutturazione dell'indice e la tavola di corrispondenza con l'indice GRI aiutano gli stakeholder a individuare nel rapporto i temi di loro specifico interesse. Le elaborazioni grafiche facilitano la comprensione dei dati.

Verificabilità: le informazioni sono fornite in modo tale da poter essere verificate nel corso degli anni e diventare eventualmente oggetto di esame da parte di esterni.

Dati sulla produzione

Il dato relativo alla produzione dello stabilimento è da intendersi come la quantità di prodotti usciti dallo stabilimento (output) nel corso dell'anno, mentre il dato relativo ai materiali utilizzati è riferito alla quantità di materiali entrati (input) nello stesso periodo. Nel dato della produzione possono dunque essere compresi alcuni quantitativi non effettivamente prodotti nel corso dell'anno ma già a stock. Ciò nonostante tali dati vengono comunque considerati attendibili anche al fine di misurare con sufficiente approssimazione nel corso del tempo l'efficienza nell'uso delle risorse poiché l'andamento dello stock risulta sostanzialmente costante.



7.2 Tavole di corrispondenza GRI

INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	CAPITOLO/ PARAGRAFO
PROFILO		
<i>Profilo dell'organizzazione</i>		
102-1	Nominativo dell'organizzazione	2.1
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	2.2
102-3	Localizzazione degli uffici direttivi	2.1
102-4	Localizzazione delle attività in essere	2.1
102-5	Proprietà e status giuridico	2.1
102-7	Ordine di grandezza dell'organizzazione	2
102-8	Informazioni sugli impiegati e gli altri lavoratori	4.1
102-9	Filiera delle forniture	4.6
102-10	Modifiche significative nei rapporti tra l'ente e la propria filiera dei fornitori	
102-11	Principio di precauzione	
102-12	Iniziative esterne	
102-13	Appartenenza ad associazioni	
<i>Strategia</i>		
102-14	Dichiarazione dei massimi centri decisionali	Lettera agli stakeholder
102-15	Effetti principali, rischi e opportunità	
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	2.4
102-17	Meccanismi di consulenza in merito all'etica	
102-18	Struttura della governance	2.3
102-19	Processo delegante	
102-20	Livello executive per i topics economici, ambientali e sociali	
102-21	Consultazione con gli stakeholders sui topics economici, ambientali e sociali	
102-22	Composizione della governance ai livelli più alti	2.3
102-23	Presidenza del livello più alto della governance	2.3
102-24	Nomina e selezione dell'apice	
102-25	Meccanismi di contrasto ai conflitti di interesse	2.4
102-26	Ruolo delle figure apicali della governance nel predisporre valori e intenti	
102-27	Cognizione delle figure apicali della governance sui singoli topics	
102-28	Valutazione delle performance della governance apicale	
102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	1
102-30	Efficacia dei processi di risk management	

INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	CAPITOLO/ PARAGRAFO
102-31	Controllo sui topics economici, ambientali e sociali	
102-32	Ruolo della governance apicale sul report di sostenibilità	
102-33	Comunicazione degli aspetti critici	
102-34	Natura e numero degli aspetti di criticità	
102-35	Politiche retributive	
102-36	Processo di determinazione della retribuzione	
102-37	Livello di coinvolgimento degli stakeholders nel processo di remunerazione	
102-38	Total compensation ratio annuale	
102-39	Incremento percentuale nella compensation ratio	
102-40	Lista degli stakeholder coinvolti	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	4.1
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholders	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholders	
102-44	Temi chiave	1
	Reporting	
102-45	Entità incluse nei rendiconti finanziari	5.1
102-46	Definizione dei contenuti del report e confini dei topics	
102-47	Lista dei materiali inerenti ai topics	
102-48	Rivisitazione delle informazioni	
102-49	Cambiamenti nel reporting	
102-50	Periodo di riferimento	2021
102-51	Data del report più recente	
102-52	Ciclo dell'attività di report	Annuale
	Management approach	
103-1	Spiegazione dell'argomento e suoi confini	
103-2	Obblighi di segnalazione	

PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	5.1
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovute al climate change	
201-3	Finanziamenti significativi ricevuti dalla p.a.	
	Market presence	
202-1	Rapporto tra il salario minimo locale e il salario medio di entrata	
202-2	Proporzioni del management senior assunto nell'ambito della comunità locale	
	Impatti economici indiretti	
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi	

APPENDICE

INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	CAPITOLO/ PARAGRAFO
203-2	Impatti economici indiretti significativi	4.6-5.1
	Pratiche di appalto	
204-1	Proporzione della spesa con fornitori locali	4.6
	Anticorruzione	
205-1	Operazioni previste per i rischi connessi alla corruzione	2.4
205-2	Comunicazione e formazione in merito alle procedure anti corruzione	
205-3	Casi corruttivi acclarati e risposte	
	Comportamenti lesivi della concorrenza	
206-1	Azioni legali per comportamento anti competitivo, anti trust e pratiche monopolistiche	

PERFORMANCE AMBIENTALE		
	Materiali	
301-1	Materiali usati, per peso o volume	3.3
301-2	Materiali riciclati utilizzati	3.3
301-3	Prodotti riutilizzati e i loro materiali di confezionamento	3.3
	Energia	
302-1	Consumo di energia	3.2
302-2	Consumo energetico al di fuori l'organizzazione	
302-3	Intensità energetica	3.2
302-4	Riduzione del consumo di energia	3.2
302-5	Riduzioni del fabbisogno energetico per prodotti e servizi	3.2
	Acqua	
303-1	Prelievo d'acqua	3.7
303-2	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo	3.7
303-3	Acqua riciclata e riutilizzata	3.7
	Biodiversità	
304-1	Siti operativi posseduti, locata, gestiti in o adiacenti ad aree protette	3.9
304-2	Impatti significativi delle attività, dei prodotti e dei servizi	
304-3	Habitat protetti o ripristinati	
304-4	Specie presenti nella red list IUCN	

INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	CAPITOLO/ PARAGRAFO
	<i>Emissioni</i>	
305-1	Emissioni dirette di gas serra (scope 1)	3.5
305-2	Emissioni indirette di gas serra (scope 2)	3.5
305-3	Altre emissioni indirette di gas serra (scope 3)	
305-4	Intensità delle emissioni di gas serra	3.5
305-5	Riduzione di emissioni di gas serra	3.5
305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono	
305-7	Ossidi di azoto, ossidi di zolfo e altre emissioni aeree significative	3.6
	<i>Rifiuti e scarichi</i>	
306-1	Scarico finale delle acque	3.8
306-2	Rifiuti e metodologia di smaltimento	3.4
306-3	Fuoriuscite	
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	
306-5	Corpi idrici interessati da scarichi e/o deflussi	
	<i>Conformità ambientale</i>	
307-1	Non conformità con leggi e prescrizioni ambientali	
	<i>Valutazione ambientale del fornitore</i>	
308-1	Obblighi di segnalazione	
308-2	Impatti ambientalmente negativi nella filiera di fornitura	

PERFORMANCE SOCIALE		
	<i>Lavoratori</i>	
401-1	Assunzione di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	4.1
401-2	Benefits riservati esclusivamente ai dipendenti full time	4.5
401-3	Congedo parentale	4.2
	<i>Relazioni lavorative aziendali</i>	
402-1	Periodi di preavviso minimo inerenti cambiamenti operativi	
	<i>Salute e sicurezza</i>	
403-1	Rappresentanza dei lavoratori nelle commissioni sulla sanità congiunte management/impiegati	
403-2	Tipi di infortunio e percentuale di infortuni, malattie lavorative, assenze e morti sul lavoro	4.3

APPENDICE

INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	CAPITOLO/PARAGRAFO
403-3	Lavoratori con alto grado di incidente o alto rischio di malattie professionali	4.3
403-4	Salute e questione di sicurezza coperti da accordi formali con le organizzazioni sindacali	
	Formazione	
404-1	Media delle ore annuali dedicate alla formazione	4.4
404-2	Programmi di implementazione delle competenze e programmi di assistenza alla transizione	
404-3	Percentuale di performance e review	
	Pari opportunità	
405-1	Diversità degli organi di gestione	4.2
405-2	Rapporto salariale uomo/donna	4.2
	Non discriminazione	
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	4.2
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	
407-1	Operazioni e fornitori dove sussistono rischi associativi	
	Lavoro minorile	
408-1	Operazioni e fornitori soggetti a rischio lavoro minorile	
	Lavori forzati	
409-1	Operazioni e fornitori a rischio per lavori forzati	
	Security practices	
410-1	Personale della sicurezza istruiti sui diritti umani	
	Diritti delle popolazioni indigene	
411-1	Incidenti relativi a violazioni dei diritti delle popolazioni indigene	
	Valutazione dei diritti umani	
412-1	Operazioni soggette a controlli sui diritti umani	
412-2	Training sulle politiche relative ai diritti umani	
412-3	Accordi relativi a investimenti per la protezione dei diritti umani	
	Comunità locali	
413-1	Attività con il coinvolgimento delle comunità locali	
413-2	Operazioni con impatti significativi sulle comunità	4.6

INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	CAPITOLO/ PARAGRAFO
	<i>Valutazione sociale dei fornitori</i>	
414-1	Nuovi fornitori sottoposti a screening con criteri sociali	4.6
414-2	Impatti sociali negativi nella filiera dei fornitori	
	<i>Politiche pubbliche</i>	
415-1	Contribuzioni pubbliche	
	<i>Salute e sicurezza del consumatore</i>	
416-1	Valutazione degli impatti su sicurezza e salute	2.5-3.1
416-2	Incidenti per la non conformità di servizi e prodotti	
	<i>Marketing e etichettatura</i>	
417-1	Requisiti per l'informativa circa il prodotto e l'etichettatura	2.5
417-2	Incidenti relativi all'inadempienza	
417-3	Incidenti relativi all'inadempienza circa la comunicazione	
	<i>Privacy del consumatore</i>	
418-1	Rimostranze motivate circa la violazione della privacy	
	<i>Conformità socioeconomica</i>	
419-1	Inadempienza in merito a leggi di area socio-economica	



Serravalle Copper Tubes srl

Sede legale: Via Cassano 113
15069 Serravalle Scrivia (AL)

Tel: 0143 6091

sctubes.com

IL REPORT È STATO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LA SOCIETÀ
GREENING MARKETING ITALIA

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
9COLONNE
